

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

Del 27 settembre 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	<b>Sottoscrizione del Comune di Santeramo in Colle del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia (Covenant of Mayor for Climate &amp; Energy) per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica su scala locale in modalità standard.</b>	<b>4</b>
<b>2)</b>	<b>Interrogazione prot. N. 19929 dell'11/08/2022 presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, avente ad oggetto: "interrogazione urgente. Trasmissione nota prot. 19836 del 10/08/2022 parere valutazione di impatto ambientale".</b>	<b>15</b>
<b>3)</b>	<b>Interrogazione prot. N. 21462 dell'31/08/2022 presentata dalla consigliera comunale Michela Nocco, avente ad oggetto: "Trasmissione nota prot. 19836 del 10/08/2022 parere valutazione di impatto ambientale".</b>	<b>15</b>
<b>4)</b>	<b>Interpellanza protocollo 23063 del 16/09/2022 presentata dai consiglieri comunali capigruppo Michele Digregorio, Michela Nocco e Michele D'Ambrosio, riguardante le "zone economiche speciali".</b>	<b>20</b>
<b>5)</b>	<b>Interrogazione prot. N.23159 del 16/09/2022 presentata dai consiglieri comunali Raffaele Maffei e Michela Nocco, avente ad oggetto: "interrogazione - oculata gestione del consumo di energia - pubblica amministrazione".</b>	<b>27</b>

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 27 SETTEMBRE 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **ventisette** del mese di **settembre**, nella sede Municipale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Giacinta Sinante Colucci.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.33 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola		X
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>  16  </u></b>					
<b>Assenti <u>  1  </u></b>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

**Presidente Digregorio Nunzio (00:03:33)**

Buonasera a tutti, sono le ore 17 e minuti 33. Prego segretario, procediamo con l'appello.

- Si procede all'appello nominale -

**Segretario generale dott.ssa Giacinta Sinante Colucci (00:03:50)**

Quindi abbiamo un solo assente e sedici presenti.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:04:09)**

La seduta è validamente costituita. Passo la parola al Sindaco per delle comunicazioni.

**Sindaco Casone Vincenzo (00:04:22)**

Due comunicazioni tra virgolette di servizio diciamo, innanzitutto devo ringraziare, vedete questa sala consiliare allestita con dei nuovi pannelli, questa è una mostra che è stata realizzata dal collettivo LEN, un gruppo di giovani artisti santermani, che hanno vinto un bando con il Comune, bandito appunto dalla precedente amministrazione, hanno allestito una mostra, questa mostra che qui vedete,

che continua poi nell'androne delle scale, cioè appunto dell'ingresso principale, in sostanza rappresentano alcuni scorci della nostra città con una piccola storia riportata, relativa ad ogni edificio rappresentato. Quindi siccome si tratta, peraltro, di un'iniziativa che era stata finanziata dal Comune, ho ritenuto giusto, piuttosto che farla depositare in qualche magazzino, acquisirla per abbellire un po' questa sala e l'androne del palazzo, in maniera tale che qualunque visitatore può diciamo godere di un po' di storia della nostra città, visto che talvolta un po' si perde la memoria.

Poi devo ringraziare pubblicamente, l'ho fatto già privatamente, il presidente della Natuzzi, Pasquale Natuzzi, e il suo staff per aver donato gli arredi che potete vedere nella hall qui prima di entrare nella sala consiliare, alcuni sono nella mia stanza, è stato un gesto di grande generosità, di grande cortesia verso il Comune, verso l'amministrazione, e in compenso quelli esistenti sono stati donati al centro diurno Piazza Grande, che ne aveva bisogno, quindi siamo riusciti a fare anche questa cosa e siamo stati molto, molto contenti e soddisfatti, visto che comunque anche se un po' usurati erano arredi ancora utilizzabili e in buone condizioni.

Poi chiudo, vorrei fare gli auguri alla neo eletta Senatrice Maria Nocco, con cui ho avuto già modo di sentirmi, ci vedremo a breve perché ha già manifestato disponibilità per poter discutere di questioni relative alla nostra città, credo anche che sia stato eletto Ignazio Zullo, e quindi anche Ignazio Zullo è di origini santermane peraltro, quindi ci fa solo piacere che possano essere stati elette persone rappresentanti del territorio, a cui al di là dell'appartenenza politica sicuramente ci potremo rapportare per portare all'attenzione le questioni diciamo più stringenti che sono di competenza appunto del governo nazionale. Grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:07:32)**

Procediamo con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno: **sottoscrizione del Comune di Santeramo in Colle del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia (Covenant of Mayor for Climate & Energy) per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica su scala locale in modalità standard.**

“Si propone di sottoscrivere il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, di seguito allegato, allegato 1 in atti, con lo scopo di coinvolgere la comunità locale ad impegnarsi in iniziative per ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 55% entro il 2030 e accrescere la propria resilienza attraverso l'attuazione di un piano d'azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.

... al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia nella modalità standard.

Di dare atto che il Sindaco o suo delegato procederà a sottoscrivere l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del decreto legislativo 267/2000”. Passo la parola al Sindaco che relazionerà.

#### **Sindaco Casone Vincenzo (00:09:00)**

Dunque come avete potuto apprendere dall'ordine del giorno noi portiamo in Consiglio questo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia che è stato fortemente caldeggiato dall'Anci nazionale, dall'Anci Puglia attraverso il Sindaco anche Decaro, e qual è la finalità? La finalità è una sorta di dichiarazione d'intenti, cioè questo Patto dei Sindaci consiste nell'impegno da parte di tutti i Sindaci firmatari nel fissare degli obiettivi a medio e lungo termine per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Questa fissazione degli obiettivi avviene con la redazione di un piano d'azione per il clima e l'energia sostenibile che prende l'acronimo PAESC, una volta che si è sottoscritto questo patto che cosa succede? Che è possibile partecipare ad un bando della Regione Puglia che finanzia la redazione di questo PAESC attraverso una forma di finanziamento che viene denominata appunto voucher.

Quali sono quindi i passaggi? Allora descrivo prima le finalità, che è un argomento abbastanza articolato, che nasce dal Patto dei Sindaci per il clima e l'energia di matrice europea, quindi qual è la finalità? Un rafforzamento degli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico. C'è proprio una dichiarazione d'intenti in cui tutti i Sindaci d'Europa si accorgano per

intensificare le ambizioni al fine di impegnare ed agire nel tentativo di contenere quello che è il riscaldamento climatico, queste sfide climatiche ambientali diventano prioritarie nell'agenda non solo diciamo della politica nazionale ma ovviamente nascono dall'Agenda Europea che diventa poi il faro, il punto diciamo di guida anche per noi Sindaci italiani.

In sostanza vi spiego sinteticamente quali saranno le fasi: allora noi entro il 30 di settembre, di questo mese, dobbiamo inoltrare la richiesta dei voucher destinati ai Comuni appunto per l'elaborazione di questo piano d'azione per l'energia sostenibile e per il clima, previsti dall'avviso della Regione Puglia, quindi il primo step qual è? È quello di un'adesione della delibera di Consiglio comunale e a che cosa andiamo ad aderire? Gli obiettivi sono quelli della riduzione delle emissioni del 55% al 2030, la neutralità carbonica al 2050, l'adattamento del territorio ai cambiamenti climatici in atto.

Quindi è un documento di impegno che deve essere sottoscritto quindi dal soggetto autorizzato dal Consiglio comunale in questa delibera di adesione e in sostanza anche se questo impegno è stato preso in passato, come era avvenuto per il Comune di Santeramo nel 2018, va rinnovato, quello che stiamo facendo stasera, perché appunto i parametri rispetto all'altro impegno sono cambiati. Quindi in sostanza noi andiamo a riportarlo interamente in virtù di questo cambiamento di sostanza dal punto di vista degli obiettivi.

Ancora aggiungo che una volta che abbiamo fatto questa delibera e abbiamo assunto questo impegno, quindi andiamo ad aderire a queste nuove linee guida, noi abbiamo il tempo, cioè immediatamente dopo l'approvazione andremo a candidarci per ottenere questo voucher da parte della Regione per produrre poi questo piano. Quindi prima fase firma del Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, seconda fase presentazione del nostro piano d'azione per l'energia sostenibile e per il clima, terzo piano presentazione del proprio rapporto di monitoraggio, che si conclude quindi con una valutazione e anche un feedback, perché non rimanga un fatto meramente – tra virgolette – ideologico o comunque di mera formalità, poi una volta che abbiamo fatto questo patto, il nostro patto e il nostro piano d'azione, noi andremo poi a monitorare effettivamente quella che potrà essere la ricaduta in termini diciamo pratici sul nostro territorio. Questo ve l'ho detto in tre parole, in realtà c'è un'articolazione abbastanza ampia dell'argomento, perché come potete immaginare, anche se purtroppo la questione ambientale, soprattutto climatica, è un po' scomparsa dalle agende politiche anche nazionali, è un problema di stringente attualità e a cui bisogna anche nel nostro piccolo come Comune porre rimedio e adoperarsi al meglio per poter recepire questo tipo di iniziative. Io non ho altro da aggiungere, poi, presidente, se ci sono interventi non so.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:15:49)**

Aprò la discussione, prego consigliere Michele D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:15:53)**

Anche io mi associo agli auguri che il Sindaco ha fatto alla senatrice Maria Nocco. Entro subito nel merito del punto all'ordine del giorno presentatoci, è una cosa buona aderire non solo al Patto dei Sindaci, che è molto relativo, ma soprattutto a fare un piano per la sostenibilità energetica per il nostro Comune, il PAESC, e quindi mi aspetto che il Sindaco ci dica quando sarà dato questo incarico, a chi sarà dato, lo farà la giunta di sicuro, e quali sono le linee guida per la progettazione, per il risparmio energetico, ma soprattutto per il minore inquinamento possibile nel nostro territorio sia da parte pubblica che da parte privata, quindi tutta una serie di buone pratiche che ormai sono diventate indispensabili, perché siamo vicini al punto di non ritorno per quanto riguarda il degrado ambientale. Suggesto anche all'amministrazione comunale di aderire ad Asvis, Asvis è la fondazione italiana a cui aderiscono le amministrazioni comunali ma anche banche, industrie, enti locali ovviamente, che vogliono tenersi sempre informati e in contatto con dei tecnici perché l'Asvis esegue attraverso una divulgazione nelle scuole, ma anche presso le amministrazioni pubbliche e private, Agenda 2030, quindi è da Agenda 2030 che nasce l'Asvis, a cui a mio parere l'adesione sarebbe una cosa buona da fare per avere anche dati tecnici e linee guida per poter poi fare il PAESC ed eventualmente successivamente poter accedere a finanziamenti che sono importanti ai fini appunto dell'impatto

ambientale e gli stili di vita, e i vari consumi che noi facciamo nel nostro territorio. Quindi naturalmente lo dico prima di arrivare alla dichiarazione di voto, il mio voto sarà favorevole e quindi invito l'amministrazione comunale sia ad aderire all'Asvis, ma soprattutto a chiarire quali sono le linee che si intenderanno seguire e il progetto appunto su cosa si fonderà, perché poi Sindaco, amministrazione comunale, cari consiglieri, questo va divulgato, va diffuso, va disseminato sia alle attività produttive ma anche nelle scuole, nelle famiglie, perché così come dice l'Asvis per raggiungere gli obiettivi di Agenda 2030 tutti siamo corresponsabili, nessuno è escluso, non può essere un fatto solo dell'amministrazione e di pochi enti che hanno la sensibilità di fare, ma ogni cittadino, ogni famiglia si senta, si deve sentire corresponsabile. Quindi il mio voto, presidente, sarà favorevole su questo tema.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:20:05)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco (00:20:18)**

Anche da parte mia esprimo soddisfazione per questa proposta a cui sono assolutamente favorevole, come ha annunciato il Sindaco il Patto dei Sindaci fu già firmato dal nostro Comune nel 2018 ed è inserito nella rete, però negli ultimi anni il Patto dei Sindaci si è evoluto e, visto l'andamento appunto quasi catastrofico dei cambiamenti climatici, la rete del Patto dei Sindaci ha voluto rinnovare quel patto con obiettivi più stringenti, perché gli stati si sono resi conto che gli obiettivi che si erano dati durante il Patto, attraverso il Patto di Parigi e l'andamento dei cambiamenti climatici pone una certa urgenza e importanza a restringere gli impegni, a renderli sempre più alti e stringenti, appunto con il rinnovo del Patto dei Sindaci cambiano un po' i parametri, come giustamente ha spiegato il Sindaco, ora ci impegneremo a ridurre drasticamente le emissioni di CO2 entro il 2030, dal 40 almeno al 55%, per raggiungere poi la neutralità climatica nel 2050, sarebbe a dire che la nostra nazione, il nostro Comune, la nostra Repubblica si impegnerà ad arrivare a quell'obiettivo di emettere tanta anidride carbonica quanto ne sarà in grado di assorbire, raggiungendo la neutralità climatica.

Sono felice che la Regione Puglia si stia finalmente impegnando a supportare gli enti locali, infatti la nostra amministrazione precedente non era riuscita a redigerlo il piano d'azione per mancanza di soldi, fummo proprio noi a sollecitare la Regione insieme ad altri Comuni di intervenire finanziandoli questi piani d'azione, e sono contento che quest'anno si è arrivati al dunque.

Anche io poi mi associo alla domanda che ha fatto precedentemente il consigliere D'Ambrosio, quali sono le linee guida di questa amministrazione, di questa giunta per il piano, se già ci sono mi piacerebbe ascoltarle già in anticipo, per capire un po' la visione di quella che è la prospettiva di questa amministrazione in materia ambientale, ma nonostante il Comune di Santeramo non si era ancora dotato di un piano d'azione è stato comunque anticipato con una serie di buone pratiche, difatti negli ultimi cinque anni abbiamo fatto una riqualificazione dell'illuminazione pubblica installando lampade a led che consumano molto meno energia, abbiamo ripreso la legge sulla piantumazione degli alberi "un albero per ogni nato", nel corso degli ultimi anni abbiamo piantumato circa mille alberi sul territorio comunale, ma ancora abbiamo costituito la prima comunità energetica rinnovabile e installato degli impianti fotovoltaici su due scuole comunali e sull'ufficio in via Marconi, sull'ufficio commercio. Per quanto riguarda gli investimenti privati il Superbonus 110% ha dato il suo grande contributo a riqualificare l'edilizia privata, permettendo a qualsiasi cittadini di permettersi una riqualificazione energetica della propria abitazione. E ancora abbiamo installato delle colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, per avviare questa nuova infrastruttura al Comune di Santeramo per quello che sarà il parco auto del futuro.

Ed inoltre furono organizzate annualmente durante la Settimana europea della mobilità sostenibile delle attività cittadine attraverso le quali si sensibilizzava la cittadinanza alle buone pratiche per ridurre le emissioni di CO2 come principalmente sono l'utilizzo della mobilità sostenibile, andare a piedi, usare la bici, come anche è stato lanciato il bando di Pin Bike, dove il Comune dà un piccolo contributo a coloro che utilizzano la bicicletta per spostarsi da casa al lavoro, all'interno dei confini

urbani di Santeramo, o per andare a fare dei servizi. Quindi, ripeto, sono favorevole alla proposta e se l'amministrazione ha già delle linee guida per il piano d'azione mi piacerebbe ascoltarle, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:25:50)**

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (00:26:19)**

Ovviamente siamo favorevoli come gruppo di Fratelli d'Italia a questa proposta, quindi non intendo aggiungere altro a quanto già detto dal Sindaco nel suo intervento, nell'illustrazione, quanto anche detto dai colleghi che mi hanno preceduto. Io però voglio cogliere l'occasione di questo argomento perché avevo sollevato un problema, attenzionato al Consiglio comunale in occasione di una delibera di variazione di bilancio, però vedo assente l'assessore all'urbanistica che era assente anche lo scorso Consiglio comunale, lo avrei chiesto in quell'occasione, forse bisognerebbe anche dire all'assessore all'urbanistica di essere un po' più presente al Consiglio comunale, non soltanto quando magari ci sono argomenti che lo riguardano, in ogni caso volevo cogliere l'occasione per ricordare e quindi chiedere all'assessore all'urbanistica, che si era impegnato a riferire al primo Consiglio comunale utile, ma ne è passato più di qualcuno, circa il funzionamento o meno degli impianti fotovoltaici che sono stati installati sugli edifici pubblici, perché giustamente diceva il collega Lillo che mi ha preceduto anche gli impianti fotovoltaici servono per ridurre l'inquinamento e l'emissione nell'aria del CO2. Quindi mi sembra strano, che doveva essere una notizia, un'informazione da dare al Consiglio comunale in brevissimo tempo, e che invece onestamente tardiamo ad ascoltare, quindi ribadisco la richiesta: a me interessa sapere se gli impianti fotovoltaici installati sugli edifici pubblici comunali sono in funzione e vogliamo sapere chi è il tecnico che ha certificato il completamento dei lavori e quindi avrà anche certificato il funzionamento di questi impianti. Perché questo chiaramente comporta due aspetti: un aspetto di tipo economico, perché chiaramente se funzionano il Comune ci risparmia dei soldi per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, in questo periodo tutti quanti sappiamo qual è il peso del costo energetico, in secondo luogo perché aiuta chiaramente a raggiungere degli obiettivi da un punto di vista di riduzione di emissione nell'aria di CO2. Quindi se è possibile conoscere questi aspetti, perché ritengo che sia importante per noi, ma soprattutto per la città. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:29:12)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe (00:29:25)**

Non devo giustificare ma l'assenza dell'assessore è dovuta anche a problemi personali. Ma sicuramente a breve sarà presente in Consiglio comunale. Ma non è una giustificazione.

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno che oggi dovremmo approvare, sicuramente la Lista CON è a favore. Per quanto riguarda le linee guida, sicuramente sono state già anticipate anche dalla giunta Baldassarre, non so se voi avete già proiettato delle linee guida quando fu allora in Consiglio, quando approvaste il Patto con i Sindaci, ma per quanto riguarda la nostra amministrazione le linee guida sono queste qua, cioè prima ci deve essere un avvio e una revisione, un inventario di tutte le emissioni che vengono emesse dagli edifici, questa sarà la prima fase, la seconda fase sarà la definizione e pianificazione degli obiettivi strategici. Che cosa significa? Presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima. Dopo c'è la terza fase, quello che è stato comunicato, attuazione, monitoraggio e rendicontazione, che cosa significa? Che i primi anni per quanto riguarda sarà un fatto propedeutico nel senso sulla base dei dati che si avranno, da lì si partirà con dei progetti inerenti al sostenibile, dobbiamo tener presente anche che il tema del sostenibile o delle emissioni di CO2 è anche dell'energia, perché qui c'è anche un problema sociale, c'è la povertà energetica di cui oggi si parla, perché sarà a breve, sicuramente dai prossimi mesi, ci saranno tanti cittadini che si devono impoverire e questo è dovuto al caro delle bollette della luce. Dopo, per quanto riguarda la

richiesta di Michele Digregorio, io ho una relazione fatta dall'assessore in cui mi elenca tutti gli impianti fotovoltaici presenti sulle strutture comunali: sede comunale via Marconi, ce l'hai tu? Vuoi rispondere tu?

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora non serve, non è interrogato...

(intervento senza l'uso del microfono)

Vuoi copia? È una cosa mia personale, non è una copia, è una cosa che ho preso io.

Allora per quanto riguarda la sede comunale di via Marconi l'impianto è attivo e quindi i valori rilevati fino al 23 settembre 2022 ore 11.00. Dopo produzione di 45.300 kw/h, autoconsumati 28.860, ceduti in rete 16.440. Dopo c'è la casa di riposo, lì l'impianto non è mai stato collegato, teoricamente dovrebbe produrre. Dopo c'è il campo Casone... Dovrebbe produrre, dovrebbe. Dopo il Campo Casone impianto mai collegato in rete. Dopo c'è il centro diurno, deve essere il Dopo di Noi il centro diurno, quello su via Pietro Sette dovrebbe essere, impianto mai collegato, quindi ci sono già tre impianti mai collegati. Dopo c'è la scuola...

(intervento senza l'uso del microfono)

Questo non te lo so dire, se vanno in funzione, la domanda posta è se vanno in funzione o meno.

(intervento senza l'uso del microfono)

Dopo c'è l'Hero Paradiso, l'impianto è attivo. Invece i depuratori, impianto inattivo che ha subito dei furti, quindi hanno preso gli inverter e tutte queste cose.

Dopo c'è scuola don Bosco, impianto in corso di attivazione. Dopo c'è la scuola dell'infanzia, la stessa cosa, impianto in corso di attivazione. Questa è l'informazione che abbiamo in questo momento. Altro non ti so rispondere.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:35:05)**

Grazie consigliere Santoro. Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere Larato.

### **Consigliere Larato Camillo (00:35:20)**

Allora non tocca a noi giustificare l'assenza dell'assessore, che purtroppo per ragioni molto serie non può partecipare e non sono ragioni tali da giustificare una richiesta di dimissioni, abbiamo visto cose ben peggiori in passato. Quanto poi alla solerzia e alla puntualità con cui vengono presentate le interrogazioni dai nostri colleghi, è veramente motivo di grande apprezzamento da parte nostra questo stimolo a ben fare, a ben operare, è veramente la giusta attività che deve fare, che deve compiere l'opposizione se così vuole essere chiamata, e voi legittimamente e correttamente la state svolgendo. Ma è altrettanto vero che cercare e risolvere in poco tempo situazioni che sono incancrenite, che abbiamo ereditato da anni addietro, è praticamente impossibile. Bisogna dare atto che nel giro di poco tempo si sta cominciando a mettere in moto un meccanismo che ci deve portare, a noi per primi, noi che siamo tutti seduti qui, a intervenire su queste tematiche che sono diciamo la priorità delle priorità, perché leggendo, adesso mentre stavamo affrontando il problema stavo leggendo le ultime notizie sui mezzi di informazione e parlano di un aumento nelle ultime ore del gas del 20% perché avrebbero sabotato il Nord Stream nel tratto del Mar Baltico e quindi ci sono delle perdite ingentissime che fanno ribollire il Mar Baltico. Quindi in realtà su questi temi siamo non solo molto sensibili ai temi stessi, ma molto pronti a dialogare e a cogliere tutti gli stimoli e tutte le proposte che possano venire dall'opposizione. Dirò qualcosa in più: avremmo potuto, potremmo fare come solitamente viene fatto in tempi di pace, ma non siamo in tempi di pace, quello di dire "quelli di prima, quelli di prima, quelli di prima", non funziona, non deve funzionare in questo modo, bisogna intervenire rapidamente per mettere quantomeno in funzione, in produzione ciò che è già realizzato, e fare una programmazione attenta e anche diciamo non dico lungimirante, perché sarebbe il minimo da fare, rispetto alle iniziative da assumere in futuro su problemi energetici. Se noi pensiamo soltanto che non sappiamo ancora oggi esattamente quale sia il patrimonio immobiliare del Comune di Santeramo, dove eventualmente poter intervenire per poter sviluppare fonti di energia rinnovabile, capite bene, capiamo bene in che condizioni siamo.

(intervento senza l'uso del microfono)

E non si sa esattamente quali sono, non ci sono... Esattamente, ci stiamo munendo di un'attività, ci stiamo adoperando per avere...

(intervento senza l'uso del microfono)

*(Presidente Digregorio: chiedo scusa, facciamo terminare il consigliere Larato e poi chiede la parola e sarà data)*

Non voglio che venga strumentalizzato un intervento che sostanzialmente finisce con avvalorare una linea che dovrebbe essere comune che è quella di attivarsi per poter procedere alla massima implementazione di energie rinnovabili, qualunque esse siano, non soltanto da fotovoltaico, ma tutto ciò che può tornare utile per poter abbattere i costi che stanno diventando letteralmente insostenibili. Quindi il fatto che oggi noi portiamo questa iniziativa, questo punto all'ordine del giorno è anche un senso, una forma di sviluppo, di adesione ad una linea di decarbonizzazione spinta che dovrebbe caratterizzare l'operato di questa amministrazione, e non solo di questa. Quindi se mi è consentito sin da ora noi dichiariamo che voteremo favorevolmente a questo punto all'ordine del giorno.

### **Presidente Digregorio Nunzio Michele (00:40:15)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Nocco.

### **Consigliera Nocco Michela**

Rinnovo gli auguri già fatti di persona all'omonima, ahimè non sono io, senatrice Nocco, ma sono felice per lei, e immagino, mi auguro che l'interrogazione debba entrare insomma, debba rispondere ai quesiti che coincidentalmente collimano con il punto messo all'ordine del giorno dall'amministrazione. Il lavoro che va fatto per le comunità energetiche non è esclusivamente un censimento degli immobili perché appunto quello riteniamo, come giustamente evidenziava il collega Digregorio, che non sia necessario visto e considerato che gli immobili pubblici sono non solo censiti ma ce li abbiamo in bilancio per tante ragioni. Va fatto un lavoro differente, cioè va compreso tecnicamente quanti metri sviluppano gli immobili pubblici per consentire la costituzione di una comunità energetica per apporre pannelli solari o altro tipo di strumentazione volta alla produzione energetica, e in questo c'è urgenza, per cui va dato un incarico specifico di questo genere, non certamente il censimento degli immobili che può avere altro tipo di finalità. Tanti Comuni sono già attivi in questo senso, i decreti di attuazione sono stati emessi, per cui si può procedere in questi termini e ci auguriamo che nelle linee di indirizzo propedeutiche alla sottoscrizione del patto dei Sindaci finalmente il Comune ci dica qualche posizione vorrà assumere in relazione agli impianti fotovoltaici per i quali ci sono già delle richieste di autorizzazione, e sono quelle delle quali abbiamo parlato più volte nei precedenti Consigli e in relazione ai quali non abbiamo ancora compreso bene quale atteggiamento vuole avere l'amministrazione. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:42:37)**

Grazie consigliere Nocco. Ci sono ulteriori interventi? Passo la parola al Sindaco.

### **Sindaco Casone Vincenzo (00:42:49)**

Io penso di poter rispondere a tutto, perché più o meno gli argomenti sono abbastanza comuni e poi diciamo al di là dell'entrare nel merito sull'assenza dell'assessore Petruzzellis che non è di competenza assolutamente di nessuno sindacare il perché sia assente o meno, siccome noi lavoriamo in maniera molto condivisa, le informazioni vengono condivise con tutta la maggioranza, quindi queste informazioni sono in possesso di tutti, quindi le posso esternare io tranquillamente.

Allora dunque innanzitutto vorrei fare dei chiarimenti, questo Comune è già dotato di un Energy manager, che è l'ing. xxxxx xxxxx, che si occupa, si sta occupando anche della questione dei pannelli posti sugli edifici pubblici, noi chiaramente abbiamo – sono appena tre mesi – ereditato la situazione così come era stata portata avanti dalla precedente amministrazione, dove sì ci sono gli impianti ma purtroppo non tutti funzionanti, quello che è certo al di là di quello che opportunamente ha detto il

consigliere Santoro, che peraltro poi sarà anche ripreso nella risposta all'interpellanza a firma Nocco-Maffei, anzi all'interrogazione chiedo scusa, sul consumo energetico da parte dell'assessore Caponio, che ha curato anche questo aspetto oltre che quello prettamente economico, quello che è in atto è l'allacciamento ai contatori dell'impianto della Bosco e quello della scuola materna Quasimodo, che adesso si chiama invece Rodari.

Qual è il problema? Lì il problema è che, come sapete, i contatori nelle scuole sono posti all'interno, quindi l'azienda ha chiesto di metterli all'esterno per poter avviare l'allacciamento, e questo lo si sta facendo, per il resto si sta cercando di accelerare e portare a funzionamento tutto, perché noi ci siamo trovati in una situazione dove diciamo la struttura c'era ma un avvio completo non c'era, quindi abbiamo dato questo input all'ing. xxxxxxx che in maniera molto solerte se ne sta occupando. Ripeto gli altri aspetti più tecnici dell'interrogazione saranno chiariti appunto nella risposta che verrà data.

Ora invece per quanto attiene al Patto dei Sindaci, allora noi stiamo seguendo in maniera pedissequa quello che è il percorso che ci è stato sottoposto, cioè in questa prima fase noi andiamo a firmare il patto, poi è lo stesso patto e le stesse indicazioni che ci vengono fornite a dirci quello che dobbiamo fare, cioè è un processo graduale questo e ha dei principi guida, quindi c'è una tabella di marcia che è comune a tutti, e che cosa prevede? In primis un avvio e la revisione dell'inventario di base, tra cui c'è proprio quello che stiamo facendo, cioè capire quali sono queste fonti rinnovabili di cui noi siamo già in possesso? Sono funzionanti? Non sono funzionanti? Quindi ci siamo portati un po' avanti perché lo stiamo già facendo prima ancora del patto, e quindi naturalmente sono degli aspetti che richiedono comunque anche il supporto di un tecnico della materia, perché qui si parla di preparare un inventario anche in base alle missioni, di andare a fare un piano dei rischi, una valutazione dei rischi, di quelli che sono attuali e di quelli potenziali, poi in un secondo momento c'è una definizione e pianificazione degli obiettivi strategici, questo appunto è il percorso previsto a livello generale, noi chiaramente da parte nostra già nella parte delle linee programmatiche che enunceremo nel prossimo Consiglio comunale questi obiettivi li annunceremo. Quindi una volta che si sono definiti e pianificati gli obiettivi strategici, si va a fare questo piano di azione per l'energia sostenibile e per il clima. Addirittura il termine generale che viene previsto è quello di due anni dall'approvazione del patto, naturalmente noi stiamo lavorando perché questi tempi vengano ridotti, e poi la terza fase è quella dell'attuazione monitoraggio e rendicontazione, quindi si fa una sorta di relazione di avanzamento, dopo, ogni due anni dopo la presentazione del piano d'azione, in maniera tale da poter fare questo tipo anche di valutazione. Quindi in sostanza che cosa succede? Che il primo e secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano perché è una fase meramente valutativa delle situazioni, quindi capire quali sono le fonti di emissione, i loro rispettivi potenziali di riduzione, valutazione dei rischi climatici, cioè si va a fare questa azione individuando poi le priorità da poter diciamo perseguire. E poi gli anni successivi si incentrano proprio sul rafforzamento e sull'aumento graduale di queste azioni e dei progetti avviati, per poter appunto avvicinarsi all'obiettivo. Quindi io ho letto anche la delibera fatta nel 2018 in Consiglio comunale dalla precedente amministrazione, ce l'ho qua, in sostanza si riprendevano questi che sono i principi generali che erano già scritti, però concretamente anche in questo caso non si diceva nulla rispetto agli obiettivi pratici da raggiungere, ma perché è nella natura delle cose che sia così. Quindi noi adesso facciamo questo, già nelle linee guida anticipiamo per nostro conto quelli che sono gli obiettivi che abbiamo già inserito in programma, una volta che abbiamo fatto questo avvio inventario partecipiamo nel contempo, entro il 30, a farci finanziare il piano di azione dalla Regione e una volta che avremo avuto questo finanziamento presentiamo il nostro piano d'azione in maniera tale che, in virtù anche di questo piano stesso, sarà chiarissimo quelle che sono le finalità che noi vogliamo perseguire. Ovviamente poi il risultato concreto quale deve essere? Che non deve rimanere sulla carta, perché abbiamo degli step da raggiungere, lo step successivo è quello di dare pratica attuazione a quelli che sono gli obiettivi e monitorare le attività affinché appunto le si raggiungano. Chiudo dicendo questo: che per quanto riguarda invece quelle che sono le più tradizionali attività di sensibilizzazione sull'ambiente sono stati già messe in atto alcune giornate, parliamo diciamo però di quelle che sono le attività più comuni e alla portata di tutti, giornate ecologiche, l'assessore all'ambiente ne ha già organizzata una, il venerdì

30 se ne farà un'altra, poi ci sarà quella organizzata dal Parco dell'Alta Murgia, passeggiate ecologiche per anche promuovere l'utilizzo della bici, va avanti il progetto comunque quello curato da Giorgio Acquasanta per quanto riguarda il team bike, domani mattina c'è un incontro su questo tema, quindi diciamo al di là del patto e della ritualità della procedura, noi su questi obiettivi ci stiamo già lavorando dall'inizio del nostro insediamento. Penso di aver risposto.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:51:37)**

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (00:51:50)**

Io innanzitutto ringrazio il collega Santoro che mi ha dato questo elenco, mi ha informato, notiziato su questa questione degli impianti fotovoltaici, ringrazio anche il Sindaco perché nella sua replica ha fatto riferimento a questo, però l'argomento che avevo sollevato qualche Consiglio comunale fa non era chiaramente rivolto a questa amministrazione, mi rendo conto che questa amministrazione si è insediata tre mesi fa e quindi chiaramente gli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici sono stati posizionati non in questi ultimi tre mesi ma un bel po' di tempo fa, quindi quando chiedo informazioni e lumi sull'argomento non era certamente perché volevo mettere in difficoltà qualcuno, nel modo più assoluto, era un modo come un altro per cercare di fare chiarezza su questi impianti perché sono beni che appartengono alla comunità di Santeramo, al patrimonio della comunità di Santeramo e se si risparmiano dei soldi questi poi chiaramente il Comune li risparmia e devono essere riversati nella comunità sotto forma di servizi, di interventi in altri settori, ci mancherebbe altro, però vedere un elenco di impianti, di otto impianti, tra questi soltanto uno funzionante è veramente allucinante. Ora io non sto qui a rimproverare niente a nessuno, ci mancherebbe altro, ma una cosa è certa: chi ha gestito nel Comune di Santeramo da un punto di vista politico-amministrativo questa situazione ne dovrà rispondere alla comunità di Santeramo, perché è un danno che ha provocato alla comunità di Santeramo, un danno economico ha provocato alle casse comunali e quindi alla nostra comunità, quindi non è più pensabile che si possano fare lavori nel Comune di Santeramo, installare impianti nel Comune di Santeramo e poi lasciarli, cioè l'abbiamo fatto, l'abbiamo posizionato sull'edificio pubblico, sulla casa di riposo e poi l'abbandoniamo a se stesso. Nel frattempo la casa di riposo paga 150 mila euro l'anno oggi di energia elettrica, questa è la realtà. E così come il Comune di Santeramo paga l'energia elettrica, il consumo elettrico in tanti altri edifici pubblici dove sono posizionati questi impianti, ma qualcuno dovrà pur rispondere, quindi il senso della mia richiesta è questo, capire chi si è reso responsabile di questo scempio da un punto di vista amministrativo, perché non è questo il modo di amministrare il bene pubblico, non è questo il modo di amministrare le risorse del Comune di Santeramo, è chiaro che poi le risorse non bastano, non bastano le risorse per creare diciamo altri tipi di interventi sul territorio, che può essere quello di assistenza a chi in questo momento, anche alle famiglie che in questo momento stanno subendo un caro bollette allucinante. È chiaro, perché poi il bilancio comunale è quello, non è che possiamo andare a trovare altrove le risorse per mettere a disposizione di chi ne ha bisogno. Quindi io ritengo che, mi auguro che l'assessore quando verrà in Consiglio comunale ci dia una spiegazione più ampia e possibilmente cercare di capire chi è responsabile di tutto questo, se c'è un responsabile questo responsabile molto probabilmente deve essere chiamato a risponderne politicamente, e se diciamo è stata un'attività svolta con poca attenzione dal punto di vista professionale anche, perché c'è qualche impianto per esempio che molto probabilmente fa parte di un'opera, questa opera è stata collaudata, e io vorrei capire nel momento in cui questa opera è stata collaudata il collaudatore di questa opera perché non si è reso conto che l'impianto poi non è funzionante, qualcuno ci dovrà pur rispondere di questo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:56:07)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Ci sono ulteriori interventi?

**Consigliere Santoro Giuseppe (00:56:17)**

.. con il consigliere Digregorio, infatti noi come amministrazione ci siamo già preoccupati, infatti il primo giorno che si è insediato l'assessore quello di fare un monitoraggio di tutti gli edifici che sono presenti a Santeramo, dove sono installati o fatti gli impianti di fotovoltaico. Quindi sicuramente noi ci sentiamo responsabili di queste cose e nello stesso tempo ci siamo preoccupati perché sapendo che ci saranno anche dei costi onerosi per le bollette che vanno ad incidere anche sulle casse comunali, che quasi quasi tutte le entrate che ci saranno al Comune di Santeramo saranno destinate ai costi dell'energia, quindi diventerà un problema sociale.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certo, questo sicuramente noi ci stiamo preoccupando.

(intervento senza l'uso del microfono)

Nient'altro, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:57:23)**

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Giannini.

**Consigliere Giannini Serafino**

Mi associo agli auguri fatti ai neo eletti senatori, nella speranza che ci sia una proficua collaborazione finalizzata a risolvere quelle che potranno essere le problematiche che questa amministrazione incontrerà nel corso del cammino amministrativo. Vorrei solo aggiungere una cosa riguardo sempre agli impianti fotovoltaici, ed è questa: cioè che anche se questi impianti fossero entrati in funzione non soddisferebbero quelle che sono le necessità energetiche degli edifici, cioè praticamente l'unico impianto che funziona è quello della Don Bosco però produce una quantità di energia e fornisce una quantità di energia che praticamente è all'incirca la metà del fabbisogno dell'edificio, non ne parliamo della casa di riposo dove veramente sono installati pochissimi pannelli e quindi è completamente insufficiente la produzione di energia elettrica. Quindi è intendimento di questa amministrazione procedere non solo all'attivazione degli impianti ma anche a potenziarli e far sì che la produzione di energia elettrica soddisfi quelle che sono le esigenze degli edifici cui sono collegati e in questo modo si otterrebbe un vero risparmio, perché noi ripeto anche se andiamo a creare i collegamenti degli impianti alla rete, quindi renderli funzionanti, i costi energetici sarebbero ancora alti. Quindi è obiettivo dell'amministrazione perseguire anche questo elemento altrettanto importante. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:00:00)**

Grazie consigliere Giannini. Ci sono ulteriori interventi? Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:00:14)**

Sì, perché da quello che ascolto ci sarà stata eventualmente, anzi sicuramente, uno spreco nel corso degli anni, avendo noi a disposizione fotovoltaici che non sono stati messi in funzione, la nostra amministrazione comunale su nove edifici pubblici, in particolare le scuole, furono efficientate otto su nove scuole, e l'efficientamento è attivo e passivo, passivo è il cappotto termico, le finestre termiche, tutto ciò che coibenta la struttura, e poi c'è quello attivo che sono i fotovoltaici, cioè elementi che generano energia. Ebbene il passivo era quello che con i finanziamenti che ottenemmo da città vasta era la mission, era l'obiettivo di quei finanziamenti e fu fatto su tutte e otto le scuole, c'era la possibilità – e lo facemmo anche – di fare l'efficientamento attivo con i fotovoltaici. Scendo dalle nuvole nel sapere che ad oggi non sono stati messi in funzione.

Aggiungo, e questo mi fa ancora di più pensare, lo dico al collega consigliere Digregorio, che il tema non è se è stata fatta l'eventuale omologazione, quindi il collaudo tecnico, perché sicuramente sarà stato fatto e sicuramente erano funzionanti all'epoca, il tema è sapere se dopo il collaudo tecnico sono stati messi in funzione, e sappiamo, oggi sappiamo che in funzione non sono stati messi. Ma ancora di più io mi pongo un problema: a distanza di qualche anno sono ancora funzionanti? Cioè a distanza di anni hanno ancora quella validità tecnica per poter essere rimessi in attività? Questa è una domanda

che ci fa riflettere su come, chi dovrebbe insomma essere un po' più attento, oggi ci deve dare delle spiegazioni, ci dovrebbe dire come mai non sono stati messi in funzione e soprattutto se oggi sono in grado di trovare delle piccole possibilità di risparmio, che con l'efficientamento passivo genera un risparmio piuttosto notevole, perché con il risparmio del 50-60% dell'efficientamento passivo si aggiunge quello poi attivo che naturalmente dovrebbe generare quelli che si chiamavano i certificati bianchi, cioè non solo quello che tu produci e spendi, ma quello che poi tu dai al gestore dell'energia, che poi ti paga in certificati. Ma sono tutte questioni su cui qualcuno ci deve dare la risposta.

Lo stesso soprattutto, a prescindere adesso dalle otto scuole, lo stesso vale per la casa di riposo, trasecolo nel sentire che la casa di riposo non è stata messa nella condizione di generare, l'efficientamento passivo è stato fatto completamente alla casa di riposo, sono stati fatti tutti gli infissi, non avete idea quale fosse, altro che 150 mila euro di spese elettriche e anche di gas, erano veramente esorbitanti le fatturazioni che arrivavano alla casa di riposo, il tema è sapere adesso che cosa di quella parte attiva che sono appunto i fotovoltaici, che cosa non ha funzionato, dove si è inceppata la macchina, perché non è stata messa in funzione, e se effettivamente sono oggi veramente nella condizione di produrre energia. Anche lì erano solo tre milioni di euro, quello che si riusciva a fare dei fotovoltaici fu fatto, ricordo che era una percentuale modesta rispetto a quello che effettivamente serviva rispetto a tutta la casa di riposo, ma è possibile ancora farlo. *(presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio la invito a concludere, i cinque minuti sono abbondantemente passati, grazie)*. Ho finito presidente, ho finito, quindi anche io sono d'accordo nel chiedere le motivazioni della mancata attivazione dei fotovoltaici e se oggi sono funzionanti. Grazie presidente, chiedo scusa se mi sono dilungato.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:05:46)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Non ci sono ulteriori interventi? Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (01:06:10)**

Il mio voto sarà sicuramente favorevole sul punto all'ordine del giorno, però voglio cogliere l'occasione di questa dichiarazione di voto per ricordare a me stesso che io sono contento che abbiamo in Consiglio comunale il collega Serafino Giannini, perché il collega Serafino Giannini diciamo insieme a me, lui da tecnico, io inesperto, è stato a mio supporto quando abbiamo analizzato il contratto per l'energia pubblica, e dicevo al collega Santoro bisogna leggere attentamente quel contratto, così colgo l'occasione di questa dichiarazione di voto perché è importante leggerlo quel contratto, vedere i contenuti di quel contratto e poi capire se il costo di quel contratto alla fine del periodo sarà quello che veniva enunciato in Consiglio comunale o quello invece che io sostenevo che fosse. Al di là di questo colgo l'occasione per sollecitare, e quindi rappresentare al Sindaco che forse non saprà, che ho fatto circa venti giorni fa, forse più, una richiesta di accesso agli atti per quanto riguarda esattamente il contratto dell'impianto di pubblica illuminazione e tutto quello che consegue, compreso le fatture di energia elettrica pagate dal Comune nel periodo fino ad oggi. È importante averli questi documenti perché poi andremo a valutare e analizzare alcuni aspetti, se sarà necessario portarli in Consiglio comunale oppure, dopo averli letti, ritenermi soddisfatto della lettura, che sarà sicuramente non certo agevole, abbastanza noiosa, ma comunque mi prodigherò, magari chiederò di nuovo al collega Serafino Giannini di essermi d'aiuto, visto che lo ha fatto qualche anno fa, adesso di nuovo in questa occasione...

**Presidente Digregorio Nunzio (01:08:11)**

Chiedo scusa ma procediamo con la dichiarazione di voto. *(consigliere Digregorio Michele: ho detto che sono favorevole)*. L'ha fatta prima la dichiarazione di voto consigliere Digregorio, pertanto la invito a dichiarare il suo voto. *(consigliere Digregorio Michele: ... quindi mi auguro che il collega Serafino Giannini mi sia di supporto in questo, grazie)*.

Grazie consigliere Michele Digregorio. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procederei col voto. Procediamo col voto, favorevoli?

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Anche l'immediata eseguibilità è stata votata all'unanimità.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:09:33)**

Procederei con la trattazione del **secondo e del terzo punto all'ordine del giorno**, sempre se i consiglieri che hanno proposto queste interrogazioni sono d'accordo, mi riferisco al consigliere Michele D'Ambrosio e al consigliere Michela Nocco, in quanto hanno ad oggetto lo stesso argomento, se siete d'accordo procederei a trattarli in maniera unitaria.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Passo la parola al Sindaco... l'abbiamo trattata anche nel precedente Consiglio, però vorrei che, siamo certi che sia stata trattata in maniera esaustiva, il Sindaco l'altra volta comunque ha dato una risposta, però se siete d'accordo... Prego consigliere Michele D'Ambrosio, prego non c'è problema.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:11:04)**

Giusto per non creare precedenti, presidente, concordo con quanto hai detto, è stato abbondantemente approfondito nell'ultimo Consiglio comunale, mi aspetto una risposta sul perché la comunicazione mandata al ministero non sia stata controfirmata, non perché abbia meno importanza semplicemente la firma del Sindaco, ma perché a mio parere sarebbe stata un'assunzione di una responsabilità oltre che politica e di rappresentanza anche tecnica, né più e né meno. Nella volta precedente ho comunicato che mi pare, mi è sembrato che nell'intervento progettato ci possono essere, non sono tecnico ma così ho fatto degli approfondimenti, anche con l'aiuto di qualche amico tecnico, ci possono essere delle particelle di proprietà demaniale, quindi poiché tra l'altro si tratta di tratturi che sono un bene ormai di tutti, dell'Unesco, dappertutto vengono i tratturi preservati e tutelati, e poi valorizzati, allora io chiedo se questo è stato approfondito dall'amministrazione comunale e se c'è stata da parte del tecnico qualche risposta. Grazie presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:12:42)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Avremmo potuto fare a meno di parlarne nuovamente, tra le altre cose, se le due interrogazioni che risalgono all'11 agosto e al 31 agosto fossero state inserite all'ordine del giorno del primo Consiglio utile, a voler usare e seguire l'indirizzo dato da questa presidenza, successivo alla presentazione, quindi non certo è colpa nostra il doverne riparlare, tra l'altro con risposte puntuali, immaginiamo, ed esaustive rispetto all'interrogazione stessa. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:13:17)**

Grazie consigliere Nocco, non voglio trovare giustificazioni ma purtroppo c'è stato un difetto di segreteria in quanto la prima interrogazione che è stata presentata proprio da voi non è mai pervenuta, è pervenuta in ritardo e pertanto è stata portata diciamo nel primo Consiglio utile dopo che mi è stata notificata.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Adesso è attivo il protocollo, c'è stato un problema tecnico, come penso avete esternalizzato voi nei primi Consigli, che diciamo c'era un problema tecnico di visione delle proposte di delibera, come c'è stato per voi c'è stato anche per me, non era una cosa strumentale, tutto qua. Succede ai vivi purtroppo. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (01:14:17)**

Allora io pensavo di aver esaurito l'argomento, visto che comunque il consigliere anche D'Ambrosio, al di là del fatto che opportunamente aveva inoltrato un'interrogazione l'11 agosto aveva già avuto una risposta da parte dell'ingegnere dirigente dell'ufficio tecnico credo via mail, così mi è stato detto, approfondiremo anche questo. *(consigliere D'Ambrosio Michele: avevo chiesto la documentazione e si è premurato il dirigente di darmi il link del Ministero dove c'è tutta la progettazione, ma di risposta al mio quesito non ho avuto risposte specifiche soprattutto sulle particelle, Sindaco è questo che mi*

*interessa, il resto per me è molto relativo, non so se sono stato chiaro, a me il resto è molto relativo, questo mi interessa, perché posso anche aver sbagliato, sia ben chiaro).*

Allora dunque fermo restando che in quella nota che non è un parere, è una nota che è stata inoltrata al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, e in particolare all'attenzione del Ministero della transizione ecologica, che è lì incardinato, si dice in maniera molto chiara che tutto ciò considerato – quindi vi esonero dalla parte descrittiva delle opere ecc. – si dice, per fare una risposta celere, altrimenti la riprendiamo dall'inizio: “tutto ciò considerato, l'amministrazione comunale escluse le valutazioni di carattere paesaggistico ed ambientale per le quali si rimanda ai pareri degli enti competenti, esprime parere favorevole riguardo le sole opere di connessione stazione elettrica di trasformazione, a condizione di accoglimento delle seguenti condizioni e prescrizioni: 1) le opere di connessione alla stazione elettrica di trasformazione collocate in zona agricola siano rilocate in zona urbanisticamente diversamente tipizzata, oppure interrato, oppure si prevedano opere e interventi di mitigazione da concordarsi con l'ente comunale. Si valutino gli effetti cumulativi del presente intervento con altri interventi contemporaneamente in itinere prescindendo dai confini amministrativi. La società proponente presenta un progetto di sviluppo locale con finalità compensative di valorizzazione potenzialità del Comune di Santeramo, ai sensi dell'allegato 2 del decreto ministeriale 10 settembre 2010, da approvare dall'amministrazione, che preveda iniziative a favore dell'imprenditoria locale quali corsi di formazione, sostegno delle start up locali, impiego di manodopera locale in altre realizzazioni di opere pubbliche funzionali alla comunità santermana. Si dettaglia compatibilità dell'intervento con quanto disposto dal piano di tutela delle acque della Regione Puglia, non riportato nello studio di impatto ambientale. Si dia evidenza dell'assenza di coltivazioni di pregio o alberi monumentali e altri elementi caratterizzanti il paesaggio agrario anche nell'area interessata dalla realizzazione della stazione di trasformazione”. Ora perché questa è andata a mia firma? Perché si è ritenuto, essendo io il rappresentante dell'ente e non essendoci valutazioni di natura tecnica, che fosse opportuno, essendo tra virgolette una raccomandazione a questa società, che peraltro realizza un passaggio, di eventualmente realizzare, cioè di mantenere queste prescrizioni e di realizzare le opere compensative da concordare con l'amministrazione, diciamo con il Comune di Santeramo, mi sa che questa cosa l'avevo già detta.

A questa nota, però, ed è quello dove eventualmente l'ufficio tecnico avrà fatto i rilievi tecnici, scusate il gioco di parole, inerenti al territorio, è seguita una nota tecnica a firma dell'ing. Rocco Porfido dirigente dell'ufficio tecnico, infatti cosa succede? Che allora innanzitutto, ribadisco, c'era la possibilità di presentare le proprie osservazioni in merito a questa valutazione di impatto ambientale fornendo nuovi elementi ulteriori, conoscitivi e valutativi, e questo poteva fare qualsiasi cittadino, come sapete bene. Poi io essendo rappresentante della comunità avevo la piena legittimità di esternare il pensiero dell'amministrazione rispetto a questa opera che seppur diciamo toccandoci di striscio ci poteva dare l'opportunità eventualmente di ricavare, tra virgolette, qualcosa a favore della città con un'opera compensativa, era questo il motivo principale. Il 02 settembre 2022 questa nota integrata dagli altri aspetti di valutazione tecnica è stata trasmessa a firma del dirigente dell'ufficio tecnico con nota 21829 del 02 settembre 2022. Quindi diciamo la procedura è stata questa, avremmo potuto condensare in un'unica nota le osservazioni diciamo di natura, tra virgolette consentitemi, più politiche con quelle tecniche a firma congiunta, sono state disgiunte, uno dice io mi sono occupato dell'aspetto tecnico, l'aspetto tecnico l'ha curato chi di competenza, cioè il dirigente. Riguardo a quello che dice il consigliere D'Ambrosio, noi sappiamo che c'è una legge del '39, la 1089, che dichiara i tratturi di interesse archeologico, questi beni archeologici come sa, e quindi anche le aree tratturali, costituiscono beni demaniali, chi si pronuncia sui beni di questo tipo è la sovrintendenza archeologica che è competente per territorio, che è preposta alla tutela del vincolo archeologico insistente sulle medesime aree. Siccome peraltro le funzioni amministrative concernenti il demanio sono state trasferite alle Regioni, questo comporta che anche la sovrintendenza sarà coinvolta ed è stata coinvolta già nella conferenza di servizi e si esprimerà eventualmente sull'esistenza di vincoli archeologici su queste aree demaniali. Questo è, di più non saprei cosa aggiungere.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:22:05)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:22:13)**

Semplicemente per dire che se io mi rendo conto che un cittadino sta costruendo su un bene demaniale, non aspetto che sia la sovrintendenza ai beni culturali a dirmi che un tratturo è sotto tutela, il Sindaco di Santeramo, l'amministrazione comunale di Santeramo, resisi conto da atti in suo possesso, da atti inviati all'amministrazione comunale, resisi conto che si sta per attivare una struttura su un tratturo, l'amministrazione comunale subito manda una comunicazione al proponente e al ministero, e indica quello che rileva, cioè che un bene come un tratturo può essere insediato da un elemento privato, da una struttura privata, questo si fa.

(intervento senza l'uso del microfono)

Aspetta, no, se è sottoposto al vincolo, io penso di sì trattandosi di un tratturo, ma posto che non fosse sottoposto a vincolo, si tratta di un bene demaniale e i beni demaniali sono indisponibili, è così o no, avvocati? I beni demaniali non sono disponibili a impulso di un privato, se sono beni demaniali.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:24:05)**

Prego consigliere Nocco. Vi invito all'ordine, prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela (01:24:28)**

Confermo al collega D'Ambrosio che i beni demaniali sono indisponibili, inoccupabili, non usucapibili, per cui è interesse comunque dell'amministrazione evidenziare qualora fosse corretta l'analisi del collega D'Ambrosio la circostanza agli organi preposti in modo tale che tuteliamo il nostro patrimonio, tutto qui, non è che si chiede nulla di che, non vedo perché dobbiamo fare il gioco delle tre carte, ci nascondiamo, qual è l'interesse? Potrebbe sfuggire a chi è preposto ad altro tipo di controlli, quindi viene chiesto semplicemente di evidenziare la circostanza qualora sia confermata, tutto qui.

Quanto al parere, alle motivazioni della sottoscrizione esclusivamente del Sindaco prendo atto, ne avevo già preso atto la scorsa volta, tutto qua.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:25:30)**

Grazie consigliere Nocco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora allo stato a noi non è pervenuto altro rispetto a questa comunicazione, l'ufficio tecnico che abbiamo interessato sulla faccenda nell'immediato non ha rilevato questo tipo di problema, mi riservo di approfondire ulteriormente e di segnalarlo in Regione se è così, al momento questa cosa non mi consta, cioè io mi devo fidare anche di ciò che mi dice l'ufficio, l'ufficio non mi ha fatto rilevare alcunché in questo, né lo riporta nell'ambito del parere, se volete io lo posso leggere. Non si fa cenno all'esistenza, questa insistenza sull'area demaniale, se è così io domani mattina mi recherò in ufficio, farò un ulteriore controllo e segnaleremo in Regione.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:26:47)**

Volevo giusto aggiungere che comunque l'ufficio tecnico è dotato praticamente di un elenco di particelle gravate da uso civico, quelle sono le particelle indisponibili, c'è una differenza praticamente fra beni demaniali e beni demaniali indisponibili, che ovviamente sono due parametri nettamente differenti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Penso che l'ufficio tecnico abbia svolto il suo servizio, lo fanno sui certificati di destinazione urbanistica, non vedo su un provvedimento del genere.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Consigliera Nocco Michela (01:27:25)**

Ma al di là di questo, poiché il quesito era chiaro, bastava semplicemente dire l'ufficio tecnico ha verificato e le particelle segnalate non sono indisponibili, non sono beni demaniali indisponibili, tutto qui. Ma siccome ci si riserva ancora di effettuare delle verifiche...

**Sindaco Casone Vincenzo (01:27:47)**

In quello che è il parere che io ho letto, fornito dall'ufficio tecnico, questo problema non viene segnalato, io ulteriormente mi riservo di fare un ulteriore approfondimento, più di questo non posso fare, cioè se c'è questa questione sarà ... l'ufficio stesso a questo punto, visto che fa le valutazioni tecniche, dovrà integrare quel parere, parere in quel caso, e dovrà esplicitare questo fatto, a me questa cosa non risulta dalle carte, cioè dal parere scritto, non verbalmente, io mi devo attenere a quello che mi viene detto. Se c'è un'indicazione più specifica da poter andare a verificare, il consigliere D'Ambrosio ce la darà e noi la verificheremo domani stesso, ci mancherebbe.

(interventi fuori microfono non udibili)

**Presidente Digregorio Nunzio (01:29:00)**

Allora vi ritenete soddisfatti?

**Consigliere Nocco Michela**

Rimaniamo in attesa di approfondimenti.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:29:08)**

Diciamo gli argomenti si ritengono esaustivamente trattati.

**Consigliera Nocco Michela (01:29:15)**

Se rimaniamo in attesa di approfondimenti no.

**Presidente Digregorio Nunzio**

È già intervenuto consigliere D'Ambrosio, non è che possiamo fare... Io le ho dato la parola per la dichiarazione se era soddisfatto o non soddisfatto. Le ho dato la parola proprio per la dichiarazione affinché dichiarasse se è soddisfatto o non soddisfatto, lei è più esperto di me consigliere D'Ambrosio.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, non glielo sto chiedendo, io sto dichiarando che...

(intervento senza l'uso del microfono)

Procederete alla mozione. Dunque non vi ritenete soddisfatti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:29:49)**

Personalmente prendo atto delle dichiarazioni del Sindaco aggiungendo che ciò che ho fatto rilevare questa sera lo avevo già fatto rilevare nell'ultima seduta. Per cui la soddisfazione o meno (*presidente Digregorio: certamente consigliere D'Ambrosio, lei si ritiene soddisfatto o non soddisfatto della trattazione?*) perché abbiamo avuto sette giorni, otto giorni dall'ultimo Consiglio comunale, questo approfondimento si poteva fare. Però voglio dire "l'acqua che non è caduta in cielo sta", dice il Sindaco che lo farà domani, benissimo, prendiamo atto, più di questo. Tra l'altro il problema era sulla firma e ho fatto ben capire che non si trattava della firma.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:30:43)**

Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (01:30:54)**

Purtroppo, come lei sa, l'attività amministrativa è così intensa, è così assorbente, che con tutto il rispetto per queste questioni che sono importanti, oggetto di interpellanza, purtroppo qualche aspetto se omesso soprattutto dagli uffici, o se poco curato, al Sindaco può sfuggire, è nella natura delle cose. Io mi devo attenere agli atti, a quello che mi scrivono, al di là delle dichiarazioni verbali. Quindi diciamo a scanso di equivoci, diciamo ad abundantiam, andiamo ancora oltre, facciamo questa verifica e saremo tutti più soddisfatti di quello che sarà l'esito. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:31:37)**

Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: **interpellanza protocollo 23063 del 16/09/2022 presentata dai consiglieri comunali capigruppo Michele Digregorio, Michela Nocco e Michele D'Ambrosio, riguardante le "zone economiche speciali"**.

Il presidente introduce l'argomento dando lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione relativa all'interpellanza presentata dai consiglieri comunali capigruppo Michele Digregorio, Michela Nocco e Michele D'Ambrosio, riguardante le "zone economiche speciali".

“Oggetto: interpellanza urgente zone economiche speciali.

I sottoscritti consiglieri comunali a nome dei rispettivi gruppi consiliari presentano la seguente interpellanza urgente.

Premesso che la legge 03 agosto 2017 n. 123 di conversione del decreto legge 91/2017 inerente disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, agli artt. 4 e 5 istituisce le ZES, zone economiche speciali, come strumento di innovazione e sviluppo al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo in alcune aree del paese delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree.

Le ZES rappresentano uno strumento utile per favorire le politiche di sviluppo economico, competitività e innovazione dei sistemi produttivi. Con Dpcm n. 12 del 25 gennaio 2018 è stato approvato il regolamento recante l'istituzione di zone economiche speciali (ZES) in esecuzione e attuazione dell'art. 4 comma 3 del decreto legge del 20 giugno 2017 n. 91, convertite con modificazione nella legge 3 agosto 2017 n. 123, che fissa tra l'altro i requisiti delle ZES.

La giunta regionale della Puglia, con delibera di giunta regionale n. 612 del 29 marzo 2019 e n. 839 del 7 maggio 2019, ha approvato i piani strategici per l'istituzione rispettivamente delle ZES interregionali joniche e adriatiche, in attuazione della su menzionata legge 123/2017.

I piani di sviluppo strategici approvati promuovono la crescita della competitività delle imprese, l'incremento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro, il rafforzamento del tessuto produttivo e logistico attraverso stimolo alla crescita industriale e l'innovazione.

Rilevato che la Regione, nel limite della normativa vigente, come da allegato prima del Dpcm del 25 gennaio 2018 n. 12, al fine di promuovere e favorire le opportunità offerte ai territori dall'istituzione delle ZES, aveva inteso procedere all'attribuzione delle aree residue non assegnate con la delibera n.612 del 29 marzo 2019, la ZES jonica interregionale per ettari 88,85, e con la delibera n. 839 del 7 maggio 2019 la ZES adriatica interregionale per ettari 261,10.

La Regione Puglia con determina dirigenziale, sezione attività economiche, artigianali e commerciali n. 155 del 18/09/2019, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 25 luglio 2019 aveva pubblicato l'avviso pubblico regionale per l'attribuzione delle aree residue ZES precedentemente non assegnate. L'assegnazione di dette aree residue si collocava in continuità con le scelte strategiche approvate con la delibera di giunta regionale n. 612/2019 e 839/2019.

Considerato che la precedente proposta di partecipazione al bando regionale del mese di novembre dell'anno 2019 predisposto dalla precedente amministrazione comunale non ha avuto esito positivo.

Preso atto delle modifiche intervenute dal decreto legge 20 giugno 2017 n. 91, l'art. 1 del D.L. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazione nella legge 79 del 29 giugno 2022, è intervenuto per modificare l'art. 4 comma 3° del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, e più precisamente è stato aggiunto il seguente periodo: “con il medesimo decreto è definita in via generale una procedura straordinaria di revisione del perimetro delle aree individuate improntato al principio di massima semplificazione e celerità da attivarsi su iniziativa del commissario di cui al comma 6, rimodulando la perimetrazione vigente in aumento e in diminuzione, fermo il limite massimo delle superfici fissate per ciascuna regione in coerenza con le linee e gli obiettivi del piano di sviluppo strategico”.

La proposta di revisione in relazione alle singole ZES approvata entro trenta giorni dall'acquisizione della proposta commissariale con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del ministro per il sud e la coesione territoriale, sentita la Regione.

Le ZES prevedono importanti agevolazioni fiscali, agevolazioni per investimenti, snellimento dei procedimenti amministrativi, innovazione dei processi produttivi, regimi speciali e tanto altro, che sicuramente darebbero una forte spinta all'industrializzazione dell'area murgiana, e quindi nuove opportunità di lavoro. Con le modifiche apportate dall'art. 2 del D.L. 30 aprile 2022 n. 36 questo è l'unico strumento che prevede altresì il credito d'imposta .. all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti.

Affinchè il commissario possa prendere in esame una proposta di modifica che comprenda il territorio di Santeramo, riteniamo più urgente adoperarsi per la predisposizione di un piano strategico per lo sviluppo della nostra città con il coinvolgimento degli operatori economici professionali e delle rappresentanze sindacali dei lavoratori, oltre ad attivare una procedura di manifestazione di interesse veicolata anche oltre i nostri confini territoriali. Riaffermata la grande valenza socioeconomica delle zone economiche speciali per lo sviluppo economico ed occupazionale per la nostra città, Santeramo è uno dei Comuni con la più alta percentuale di disoccupazione soprattutto giovanile e degli ultracinquantenni.

In relazione a quanto sopra si richiede di conoscere quali sono le iniziative già intraprese da parte dell'amministrazione comunale in carica". Passo la parola al Sindaco.

(intervento senza l'uso del microfono)

È un'interpellanza scritta, l'ho appena letta consigliere Michele Digregorio. In che senso potevo evitare? Voi l'avete presentata...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io l'ho letta, se lei vuole intervenire, penso che questo è stato sottoscritto dai consiglieri che hanno proposto questa interpellanza, se ha da aggiungere qualcosa prego. Prego consigliere Digregorio, intervenga pure.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certo che è stata una mia scelta, non certo dovevo chiedere il permesso se potevo leggerla o non leggerla, o sbaglio? Se ha necessità di intervenire intervenga pure, non c'è problema, le ho già concesso la parola, mi dica se vuole intervenire oppure no. Prego.

### **Consigliere Digregorio Michele (01:39:36)**

Anche perché credo che voglio dire da che mondo e mondo l'interpellante ha la possibilità di illustrarla, chiaramente non di leggerla l'interpellanza ma di illustrare il motivo per il quale si arriva a presentare, come avviene per i punti all'ordine del giorno, per illustrare i motivi per i quali si arriva a presentare un'interpellanza. Il problema delle zone economiche speciali che noi già il semplice fatto che dei consiglieri comunali di minoranza, appartenenti a gruppi consiliari diversi, che invece insieme sottoscrivono una stessa interpellanza, sta a sottolineare, significare dal nostro punto di vista l'importanza che ha l'argomento. È un'importanza che noi stiamo sollecitando, rappresentando sin dal primo Consiglio comunale e riteniamo che il tempo fino ad oggi trascorso è un tempo che avremmo potuto sicuramente dedicare a incominciare a ragionarci sopra e capire come era possibile e come è possibile presentare una proposta articolata, quindi un piano strategico, da sottoporre eventualmente, laddove condiviso dal Consiglio comunale, da sottoporre al commissario per quanto riguarda la ZES Adriatica. Perché così funziona il meccanismo, abbiamo la possibilità che ci è stata data dal decreto legge 36 di quest'anno, che ha previsto la possibilità di rivedere le zone economiche speciali, visto e considerato che la proposta fatta nel 2019 dalla precedente amministrazione purtroppo non ha avuto un buon esito, non poteva averlo un buon esito perché ovviamente non era una proposta strategica ma era una letterina presentata al commissario all'epoca, e considerato anche che a me fa piacere che in questo momento in Consiglio comunale ho di fronte a me il collega Camillo Larato che insieme a me e insieme al collega D'Ambrosio, insieme agli altri colleghi consiglieri comunali di minoranza di quell'epoca sottoscrisse insieme a me una richiesta di convocazione del Consiglio comunale con all'ordine del giorno proprio le zone economiche speciali, e che fu grazie a quel Consiglio comunale che quella precedente amministrazione ad un certo punto si decise a presentare quella benedetta paginetta che forse sarebbe stato meglio che non venisse presentata.

Oggi noi ci troviamo di fronte a questa realtà, una realtà che dal nostro punto di vista è strategica per il futuro di Santeramo, le zone economiche speciali insieme al PNRR, insieme agli altri strumenti per il Mezzogiorno possono rappresentare quello strumento necessario per far ridecollare l'economia della nostra città, forse non è a tutti noto che c'è qualche imprenditore di Santeramo che sta pensando di fare investimenti e sta andando su Gravina, ha già chiesto su Gravina la disponibilità di immobili perché questo strumento delle ZES, e Gravina fa parte delle ZES, questo strumento dà la possibilità di avere agevolazioni importanti per quanto riguarda la riattivazione dei cosiddetti opifici dismessi, e quindi noi non ci rendiamo conto che molto probabilmente se qualche imprenditore di Santeramo, che pure è già presente, incomincia ad andare fuori Santeramo nei Comuni limitrofi, io credo che continueremo a lavorare per impoverire ancora di più la nostra comunità, la nostra economia santermana. Da qui l'urgenza, la necessità che il Consiglio comunale, noi abbiamo proposto che venga costituita una commissione ad hoc, una commissione chiaramente fatta di rappresentanze politiche ma anche di rappresentanze delle attività produttive di Santeramo, delle organizzazioni sindacali, di quelle che sono le organizzazioni datoriali e dei professionisti di Santeramo, e insieme a me sono presenti in Consiglio comunale dei colleghi che come me fanno il mio stesso lavoro, molto probabilmente più bravi, più competenti e più importanti di me, ma sicuramente hanno contatti quotidiani con quello che è l'economia locale, di quelli che sono gli imprenditori piccoli e medi che abbiamo sul territorio e sanno di quante siano le richieste, le attese da parte di questa classe imprenditoriale di Santeramo per poter avere supporto a degli investimenti.

Se noi non ci rendiamo conto di questo, se non ci rendiamo conto che questi tre mesi passati sono tre mesi importanti che noi stiamo perdendo, perché c'è necessità di supportare questa richiesta, questa presentazione di piano strategico attraverso una proposta di quelle che possono essere le disponibilità da parte delle imprese del territorio e fuori del territorio ad investire sul nostro territorio appunto laddove ci fosse la possibilità di interventi con le agevolazioni delle zone economiche speciali. E' questo peraltro lo strumento che darebbe la possibilità a tanti santermani di poter trovare occupazione, perché questo strumento ovviamente obbliga le imprese che lo richiedono, lo ricevono, che per dieci anni non possono licenziare quei dipendenti, obbligano le imprese per sette anni a non poter delocalizzare, quindi dismettere gli investimenti, quindi questo è garanzia anche nel tempo, nel medio tempo di garantire sull'economia santermana un intervento di sviluppo importante per il futuro. Noi stiamo sollecitando questo tipo di intervento, io ritengo – e mi avvio alla conclusione, presidente – che sono sì importanti gli interventi che sono stati fatti da parte dell'amministrazione comunale, cioè l'Estate Santermana sicuramente non possiamo non riconoscere un'attenzione da parte di questa amministrazione, e ci mancherebbe altro, così come gli interventi anche, i piccoli interventi di rendere più decorosa la nostra città, che sono interventi importanti ma ritengo che sono interventi che entrano nel solco dell'ordinaria amministrazione, è chiaro oggi vengono percepiti dalla città come degli interventi straordinari, ma perché la precedente amministrazione è stata completamente ferma da questo punto di vista, ha abbandonato completamente la città di Santeramo e chiaramente pulire una strada rappresenta sicuramente agli occhi dell'opinione pubblica un intervento straordinario, ma è un intervento ordinario.

La differenza invece in interventi di questo tipo delle zone economiche speciali e altri possono rappresentare quegli interventi straordinari di rilancio dell'economia, quegli interventi che fanno la differenza tra un'amministrazione e un'altra amministrazione, un'amministrazione che sa guardare un pochino più lontano della punta del naso, quindi anche a medio tempo, e quindi chiaramente mette in campo strumenti tali che sono importanti in questa direzione.

Voglio soltanto aggiungere – e concludo – che le ZES prevedono uno strumento che è diretto ad agevolare lo snellimento burocratico delle procedure, tutte le procedure, anche quelle di tipo urbanistico, e noi molto probabilmente non ci rendiamo conto che questo strumento può rappresentare uno strumento importante, cioè lo snellimento delle procedure, la semplificazione delle procedure anche urbanistiche quando fra qualche mese ci troveremo a gestire l'aspetto urbanistico di Santeramo attraverso il PUG, e quindi noi nel programma che avevamo come Centrodestra rappresentavamo questo, e ritengo che non si può dire che prendiamo ancora del tempo, è un argomento che tutti quanti

conoscevamo e quindi penso che come noi anche la coalizione che si è affermata, che sta legittimamente amministrando Santeramo si era posta già dalla campagna elettorale, prima della campagna elettorale, perché un argomento già esistente e conosciuto, quella che doveva essere una proposta da presentare ad uno dei primi Consigli comunali utili, perché è una proposta che non si riesce a mettere insieme nel giro di qualche giorno, così come ha fatto la precedente amministrazione, con i risultati che abbiamo avuto, ma ci vuole sicuramente un po' di tempo perché bisogna presentare veramente un piano strategico che vada in questa direzione. Diversamente il commissario difficilmente potrà prendere in esame una proposta di questo tipo, e mi taccio per il momento. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:48:25)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (01:48:32)**

Io semplicemente per dire che, avendo nominato un consigliere delegato alle attività produttive, la risposta è del consigliere Francesco Tritto, però voglio semplicemente sottolineare un fatto: anche in questo caso purtroppo ci troviamo a dover colmare un vulnus precedente che in poco tempo... E no, però nonostante ciò voglio rassicurare, essendo questo veramente un interesse comune che non ha colore politico, che ci deve diciamo accomunare assolutamente, come spiegherà il consigliere Tritto la questione non è stata accantonata, nella maniera più assoluta, c'è stato già un colloquio con il commissario, come spiegherà il consigliere, e poi l'altra cosa fondamentale che Francesco ribadirà è che se non fanno il nuovo bando e non danno la possibilità di aderire, cioè noi siamo abbastanza con le mani legate, sicuramente dobbiamo studiare un piano già da sottoporre, però abbiamo questo limite oggettivo che è dovuto al fatto che siccome non è stato ribadito nulla, né quello dei .. sono stati rimessi a bando, cioè né di nuovo e né del precedente, purtroppo stiamo ancora immobilizzati. Comunque non tolgo argomenti e passo la parola al consigliere Tritto.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:49:57)**

Grazie Sindaco. Passo la parola al consigliere Tritto.

**Consigliere Tritto Francesco**

Non posso far altro che essere d'accordo su quello che il consigliere Digregorio ha ampiamente esposto, se non sottolineare un aspetto molto importante: il fatto che siamo già stati in contatto con il commissario Guadagnolo e abbiamo avuto già un paio di incontri dove in maniera molto chiara ci ha espresso la difficoltà nella gestione della situazione, se non in una fase successiva che era legata al Dpcm che doveva uscire, doveva essere firmato dal presidente Draghi e che chiaramente, con la situazione che si è venuta a creare, non abbiamo notizie nuove per poter proseguire su questa situazione. Ora, l'unica cosa che noi potremmo pensare è quella di fare uno scouting su una falsa riga che il Comune di Gravina ha già fatto per riperimetrizzare, per fare una nuova perimetrizzazione dell'area di cui già è stata oggetto di inserimento delle particelle del proprio Comune, e quindi sulla falsa riga di quella che è la modulistica che hanno predisposto noi potremmo fare un passo avanti facendo uno scouting di aziende, di imprenditori che possono essere interessati ad intraprendere sul nostro territorio, una manifestazione d'interesse, né più e né meno.

Abbiamo comunque un costante rapporto con il commissario, tant'è che dovremmo avere un incontro con lui qui a Santeramo dove in maniera più esaustiva ci spiegherà i passi a farsi nel momento in cui questo decreto sarà approvato, firmato. Sono anche d'accordo sul fatto, come dice il consigliere Digregorio, di fare una commissione, per me è importante fare una commissione che abbracci un attimino tutte le forze, tutte le rappresentanze del Consiglio, perché oggi noi dobbiamo pensare di migliorare la nostra situazione, soprattutto il territorio che è legato alla zona industriale, perché chiaramente di questo parliamo, noi possiamo solo pensare – perché da decreto è previsto – un investimento importante nella zona industriale, se ci sono degli imprenditori noi non dobbiamo far altro che andarli a cercare e capire se effettivamente possono fare gli imprenditori, perché

l'imprenditore che deve affacciarsi per accedere alla ZES deve essere un imprenditore serio, un imprenditore che abbia una solidità tale da poter procedere. Ora null'altro possiamo aggiungere se non quello di aspettare quella che è la disponibilità del commissario per poter fare un incontro pubblico su questa cosa, se non fosse stato per le elezioni molto probabilmente questo incontro si sarebbe svolto nella seconda metà di settembre, purtroppo non è andata così e quindi ci aspettiamo un incontro a breve forse i primi di ottobre, sempre su quella che è la disponibilità dell'agenda del commissario. Tutto qui per il momento.

(intervento senza l'uso del microfono)

La superficie è ancora di 260 ettari, sì sono 260 ettari, che poi il commissario comunque, con il decreto che dovrebbe essere approvato, ha la possibilità di verificare e ripermetrizzare tutta quella zona che è stata già assegnata che potrebbe essere non conforme al decreto iniziale della ZES, e quindi potrebbero anche aumentare, potrebbe aumentare quella superficie che può essere messa a disposizione anche del Comune di Santeramo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora non è che noi non abbiamo partecipato, allora all'avviso, alla candidatura il Comune di Santeramo ha partecipato solo che la comunicazione purtroppo è arrivata in ritardo e fatta in un certo modo che probabilmente diciamo è stata fatta in maniera molto approssimativa e quindi anche se in ritardo comunque non è stata presa in considerazione in modo tale da poter essere poi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non è stata presa in considerazione perché comunque è arrivata in ritardo, Michele è arrivata ventidue giorni dopo la scadenza dei 90 giorni dalla pubblicazione del bando.

(intervento senza l'uso del microfono)

Il contenuto poteva essere anche passabile, tra virgolette.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non possiamo fare altro se non aspettare.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora nella fase di ripermetrizzazione, il commissario ha chiaramente specificato che saranno presi in considerazione quei progetti validi di imprenditori che saranno chiaramente valutati e quindi avranno una certa solidità, una certa capacità imprenditoriale, e...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Mi trovi d'accordo, Michele, infatti comunque hai ragione, su questa cosa hai ragione, infatti lui puntualmente diciamo esprime questo suo concetto.

(intervento senza l'uso del microfono)

È giustissimo, hai ragione, infatti è chiusa...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

No, non sono residui, ci sono delle porzioni di territorio, 260 ettari per l'esattezza, che sono disponibili, liberi, non assegnati.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, soggetti nuovi.

(interventi sovrapposti incomprensibili)

Il Dpcm era pronto.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:59:38)**

Consigliere Michele Digregorio, visto che lei ha relazionato, risponde lei a nome di tutti i soggetti che hanno proposto l'interpellanza? Siete tutti d'accordo? Prego consigliere Michele Digregorio.

### **Consigliere Digregorio Michele (02:00:00)**

Allora io credo, comunque grazie per la risposta da parte del consigliere delegato, ma credo che stiamo facendo un po' di confusione. Il Dpcm serve soltanto per le zone logistiche speciali, che è un'altra cosa, le zone logistiche speciali una cosa, le zone economiche speciali è altra cosa, cioè il decreto legge 36 disciplina questi due aspetti: per le zone logistiche speciali serve il Dpcm da parte

del presidente del Consiglio dei Ministri perché deve stabilire le procedure per poter perimetrare e partecipare a questo bando, ed è una cosa a parte, noi non possiamo partecipare perché riguarda le zone prettamente portuali, devono riguardare soltanto quelle aree a diretto contatto con i porti, Santeramo è escluso. Santeramo può rientrare soltanto nelle zone economiche speciali e il commissario non ha bisogno di nessuno Dpcm, è nella disponibilità e libertà del commissario operare, come opererà il commissario? Così come ha detto per esempio in qualche altra occasione recentemente, in modo particolare a dei Comuni accompagnati dal consigliere regionale Vito De Palma, un po' di tempo fa, quando praticamente che cosa gli ha risposto? Che per prendere io commissario in esame la richiesta di Santeramo, di Poggiorsini o di qualsiasi altro Comune di rivedere le zone, devo avere una richiesta supportata da una proposta strategica e molto probabilmente, sicuramente caldeggiando anche, accompagnata questa proposta di piano strategico con delle manifestazioni di interesse che il Comune ha predisposto, ha fatto proprie, e dove ci sono delle disponibilità da parte delle imprese a voler intervenire per quanto riguarda gli investimenti.

Così funziona il meccanismo, non ha bisogno di nulla il commissario, non ha bisogno di tempo per aprire un bando, potrebbe tranquillamente ricevere la richiesta di un piano strategico del Comune di Santeramo, benfatto, ben articolato, supportato da chi ha interessi reali ad investire sul territorio, sia di imprese locali che di imprese non locali, che vogliono diciamo venire ad essere presenti sul nostro territorio, e darci la possibilità di entrare nelle ZES senza fare nessun bando, nella disponibilità delle aree ancora oggi disponibili. Quando il commissario parla praticamente, nel colloquio che lei consigliere ha avuto con il commissario dice “c'è una proposta seria, di imprenditori seri? Io la prendo in esame”, è un'altra storia, sono i nuovi programmi di investimento, che è un altro aspetto dell'intervento sul Mezzogiorno, che nulla hanno a che vedere con le zone economiche speciali, che nulla hanno a che vedere con le zone logistiche speciali. Sono strumenti di interventi finanziari diversi, insieme agli altri dodici strumenti presenti nel Mezzogiorno d'Italia, che si possono attivare tutti. Ora o noi come Comune di Santeramo abbiamo la capacità politica, il Consiglio comunale, questo Consiglio comunale nella sua interezza, tra minoranza e maggioranza, abbiamo la capacità di elaborare un piano di sviluppo della nostra città che sappia guardare a tutti gli strumenti, e quindi metterlo a disposizione delle nostre imprese locali e delle imprese che vogliono venire sul nostro territorio, e allora sicuramente avremo svolto al meglio il nostro ruolo di consiglieri comunali, di rappresentanti della città, che ci hanno eletto per venire in Consiglio comunale sicuramente per parlare di tantissime cose ma oggi più che mai di parlare di cose che toccano le tasche dei santermani, quindi quelle che sono le possibilità di sviluppo della nostra città. Se saremo capaci di fare questo tutti insieme bravi tutti, poi chiaramente chi è amministrazione avrà i meriti principali, noi di minoranza che vogliamo partecipare, dare un nostro contributo ad un programma di questo tipo, sicuramente avremo fatto, avremo svolto il nostro ruolo nel miglior modo possibile, come è giusto che sia. Poi sicuramente in Consiglio comunale su tante altre cose ci confronteremo, ci scontreremo, ma su questi argomenti, su questi argomenti che riguardano l'intera comunità di Santeramo, dove non ci sono colori politici, dove non c'è maggioranza e minoranza ma ci sono gli interessi della città, dei santermani, dei giovani santermani, noi abbiamo il dovere, “il dovere”, di non perdere tempo e di vederci il prima possibile per lavorare insieme ad una proposta di questo tipo. Da parte nostra, da parte del gruppo di minoranza, dei gruppi che hanno sottoscritto ma credo anche del Movimento 5 Stelle, da parte di tutti i gruppi di minoranza c'è la piena disponibilità a lavorare su questi progetti, su queste tematiche che sono quelle che fanno la differenza e quelle che rappresentano veramente la differenza nella città di Santeramo.

Noi abbiamo avuto – e concludo, presidente – altri momenti che abbiamo saputo cogliere, poi magari li abbiamo anche utilizzati nel peggior modo possibile, uno degli ultimi Consigli comunali si è parlato per esempio di quelli che sono stati i contributi che abbiamo avuto su Santeramo per quanto riguarda il PIS e il PIT, ma ovviamente non siamo stati brevi nel saperli gestire al meglio, oggi abbiamo un'altra possibilità così come ieri abbiamo avuto un'altra possibilità negli anni passati, quella dell'Equal, cinque milioni, cinque miliardi di lire ottenuti dal Comune di Santeramo, da un'amministrazione che non voglio fare il nome perché non voglio che ci prendiamo meriti inutili,

ma che cosa voleva rappresentare? Era un intervento che era a supporto di chi? Non delle consulenze che sono state date, ma supporto di che cosa? Di creare possibilità di lavoro per gli ultracinquantenni, cioè il Comune di Santeramo che si fece promotore in un progetto, l'unico progetto in tutto il centro sud finanziato e che noi abbiamo avuto la capacità di saperlo gestire al meglio. Non dobbiamo sbagliare un'altra volta, lasciamo stare di chi sono le colpe ma non dobbiamo sbagliare un'altra volta, dobbiamo avere la capacità di essere classe politica responsabile a prescindere dai colori e dall'appartenenza, se saremo classe politica responsabile avremo fatto bene il nostro lavoro. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:07:02)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Tritto per una replica.

**Consigliere Tritto Francesco**

Sinceramente non devo replicare nulla perché comunque mi trova d'accordo il consigliere Digregorio, infatti l'ho detto in premessa. Chiaramente noi come amministrazione siamo aperti a prendere in considerazione subito questa proposta della commissione e, ripeto, il discorso che facevo prima era su una procedura di scouting che abbiamo intenzione di proporre sulla falsa riga di quella che è stata una proposta fatta dal Comune di Gravina che ha predisposto una modulistica, proprio come si diceva prima, come intenzione di investimento, una proposta di imprenditori che erano ben disposti ad intraprendere, quindi a valorizzare il territorio, quindi la propria attività. Tutto qua, quindi Michele quando vuoi, ti chiamerò io.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:08:12)**

Grazie consigliere Tritto. Ho chiesto pocanzi se la risposta che è stata fornita dal consigliere Michele Digregorio, la risposta non è stata data diciamo...  
(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:09:10)**

Procediamo con la trattazione del quinto e ultimo punto dell'ordine del giorno: **interrogazione prot. N.23159 del 16/09/2022 presentata dai consiglieri comunali Raffaele Maffei e Michela Nocco, avente ad oggetto: "interrogazione oculata gestione del consumo di energia pubblica amministrazione"**. Chi dei due consiglieri la illustra? Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele (02:09:54)**

Abbiamo discusso anche in precedenza, questa interrogazione è stata fatta perché dal primo Consiglio comunale il consigliere Digregorio aveva chiesto lumi per quanto riguarda il fotovoltaico esistente sugli edifici comunali di Santeramo e il loro effettivo funzionamento, poi nel frattempo chiaramente sono stati fatti degli interventi governativi per poter calmierare almeno la sofferenza dei cittadini, però a quanto pare il peggio deve ancora venire in quanto il prezzo dell'energia è in continuo aumento, è legato in Italia al prezzo del gas, e quindi abbiamo interrogato l'amministrazione per poter capire se ha previsto delle azioni per quanto riguarda la pubblica illuminazione, per quanto riguarda se ha stimato l'incremento di spesa del Comune in bilancio e da dove attingere a questo incremento con delle variazioni di bilancio, quindi da dove attingere le risorse per poter sopperire a questo incremento di spesa, il censimento degli immobili comunali dove sono stati montati già degli impianti fotovoltaici, se sono funzionanti, una diagnosi energetica degli altri immobili dove si potrebbe montare un impianto fotovoltaico, se ha previsto se gli impianti fotovoltaici funzionanti e non, se si possa mettere un accumulatore di energia, e infine per quanto riguarda le prossime festività natalizie che cosa intende fare l'amministrazione per quanto riguarda l'illuminazione delle festività. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:12:25)**

Grazie consigliere Maffei. Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (02:12:35)**

Allora su questa interpellanza risponderà l'assessore al bilancio dott. Michele Caponio, che peraltro nella risposta darà contezza anche di quella che è l'analisi dell'assessore alla pianificazione energetica che è l'ing. Petruzzellis. Prego.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:12:58)**

Prego assessore Caponio.

**Assessore Caponio Michele**

Allora i contraccolpi del caro bollette per illuminazione pubblica, illuminazione degli edifici comunali, scuole, e per quanto riguarda la gestione del calore, quindi gas metano, degli stessi immobili si sono certamente abbattuti anche su questo ente, l'Anci stesso ha spiegato che è indispensabile una misura di sostegno per i Comuni e le Province in assenza della quale i bilanci degli enti locali sono destinati a saltare. È necessario uno stanziamento straordinario per compensare l'impennata di queste spese energetiche, altrimenti i Sindaci saranno costretti a tagli dolorosi dei servizi pubblici a danno di tutti i cittadini, in vista comunque di un autunno molto difficile. In tali temi è però senz'altro opportuno, anzi irrinunciabile, affidarsi alle competenze di una figura professionale quale l'energy manager, in grado di orientare, promuovere ed avallare ogni iniziativa dell'amministrazione per quanto riguarda l'ottimizzazione dei consumi in relazione ai diversi fabbisogni ed alle diverse modalità con cui si ricorre all'impiego della risorsa energetica.

La circolare del Mise del 18 dicembre 2014 fornisce indicazioni sull'applicazione dell'art. 19 della legge 10 del '91, individuando quei soggetti che sono obbligati alla nomina di un energy manager, che riveste per questi soggetti il ruolo di responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

Non vi è dubbio che in ogni caso solo questa figura è in grado di orientare efficacemente le attività della pubblica amministrazione in materia di consumi e di ottimizzazione delle risorse energetiche. È

stata eseguita una ricognizione degli impianti collocati presso gli immobili comunali per la produzione di energia fotovoltaica per ricavarne un quadro delle effettive possibilità già presenti, ovvero dello stato di efficienza di tali impianti, o delle possibilità di riattivazione previa manutenzione nei casi che richiedono una divisione. L'elenco è stato esposto ampiamente dal consigliere Santoro. Si doveva considerare, quindi, la necessità di installazione di ulteriori impianti oltre che il ripristino degli esistenti, prevedendone e programmandone però le spese. Così come suggerito dal dipartimento della funzione pubblica, si andrà inoltre a favorire la costituzione di comunità energetiche, cioè di quei modelli innovativi di condivisione basati su associazioni a cui possono partecipare enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati per l'autoproduzione, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

È altresì in fase di avviamento uno screening degli impianti termici degli immobili comunali, con particolare riguardo all'edilizia scolastica, il complesso dei dati tecnici contrattuali di spesa storica per la conduzione di tali impianti potrà permetterne una visione mirata ad un'ottimizzazione dei consumi energetici non più rinviabile. È anche in fase di avviamento una gestione integrata di questi impianti termici in grado di produrre notevoli risparmi sia in termini di ore lavoro dei diversi uffici comunali, sia per quanto riguarda congiuntamente un raggiungimento di un margine di risparmio sulle bollette. Tanto dovrà però subordinarsi ad un ripensamento generale sull'impiego dei diversi vettori energetici con la probabile sostituzione di molti apparati per la produzione di calore e di raffrescamento fino ad arrivare a calibrare la calibratura di dettaglio, ad esempio nelle scuole aula per aula.

Passiamo ai dati di bilancio, per il Comune di Santeramo in Colle a fronte di queste maggiori spese legate alle utenze, energia elettrica e gas, si sono rese necessarie due variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2022-2024, una prima variazione riguardava le utenze legate al patrimonio immobiliare dell'ente per circa 300 mila euro, ed una seconda variazione riguardante esclusivamente la pubblica illuminazione per circa 400 mila euro. Per l'energia elettrica gli impegni di tutto l'anno 2021 sono stati pari ad euro 670.535, mentre gli impegni ad agosto 2022 sono già pari a 676.231. Per la pubblica illuminazione per l'intero anno 2022 erano stati impegnati 506.324, con dei mandati di pagamento ad oggi pari già ad euro 442.242. Il capitolo legato alla pubblica illuminazione è stato incrementato in sede di riequilibri per euro 400 mila. Quindi ad oggi rimangono disponibili sul questo capitolo circa 460 mila euro che dovrebbero garantire copertura fino alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda le altre utenze comunali di energia elettrica, in sede sempre di riequilibrio abbiamo ratificato la variazione di euro 170 mila.

Per quanto riguarda le utenze relative al riscaldamento, gli impegni nell'anno 2021 erano pari a 221.073, mentre ad agosto 2022 abbiamo impegnato e pagato 230.881. Su questi capitoli relativi alle spese di riscaldamento dei vari immobili comunali questo Consiglio in sede di riequilibri ha ratificato la seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione per euro 130 mila, attualmente tutti disponibili.

Per contrastare questo caro bollette il governo centrale relativamente ai Comuni ha stanziato con il decreto energia il D.L. 17 del 2022, con il Decreto-aiuti il D.L. 50/2022, un totale di 350 milioni. Questi fondi non sono assolutamente sufficienti, in media coprono meno del 15% degli aumenti che gli enti locali stanno già sopportando per il pagamento delle utenze. Il Decreto-aiuti bis, il D.L. 115 del 2022, ha recepito le richieste dei Sindaci e degli enti andando a garantire un ulteriore sostegno per fronteggiare questi crescenti oneri legati alle utenze e ha stanziato ulteriori 350 milioni in favore dei Comuni. Con questa ulteriore somma messa a disposizione dal Governo centrale si andrà a coprire parte della maggiore spesa prevista con una stima di copertura intorno al 30% delle maggiori spese previste. Quindi questo Comune ha reperito le coperture finanziarie per la restante parte delle maggiori spese, parliamo di circa il 70% di questi aumenti, dal proprio bilancio comunale. Ci tengo a precisare però che è assolutamente escluso un taglio agli aiuti e servizi alle famiglie perché sarebbe paradossale una riduzione di impegno in un momento così difficile, ma inevitabilmente questo genererà un equilibrio finanziario da monitorare costantemente. Insomma c'è una forte preoccupazione per queste difficoltà che tutti gli enti locali devono affrontare nel mantenere questi

equilibri di bilancio a fronte di aumenti incontrollati dei costi dell'energia che stanno mettendo a rischio i servizi essenziali per le comunità locali. Per queste ragioni si auspica che con i prossimi provvedimenti nazionali vengano adottate le misure necessarie così come richiesto da Anci a fronteggiare i costi di questa crisi energetica, prevedendo sostegni aggiuntivi come ad esempio il blocco degli aumenti e ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione degli enti locali.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, l'installazione di luminarie e addobbi di Natale, stiamo vedendo un po' le varie opportunità comunque sempre tenendo conto di razionalizzare la spesa dell'energia elettrica.

(intervento senza l'uso del microfono)

Abbiamo fatto una variazione già di bilancio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Noi abbiamo fatto una variazione visto che i mandati di pagamento sono già arrivati a...

(intervento senza l'uso del microfono)

Questo lo approfondiremo.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Il dott. Petruzzellis sta valutando, sta approfondendo la questione della pubblica illuminazione.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:22:00)**

Può intervenire Maffei e Nocco, ma guardi per rispetto di chi non è intervenuto nelle altre interrogazioni, consigliere D'Ambrosio, la invito a rispettare quello che è il regolare svolgimento del Consiglio comunale. Grazie assessore Caponio.

### **Consigliere Maffei Michele (02:22:37)**

L'interrogazione aveva un altro valore, cioè io volevo capire l'amministrazione che deve fare, perché quello che fa il governo lo so leggere da solo ma mi sembra che l'amministrazione non ha proprio idea di quello che vuole fare, forse non ha intenzione di fare niente e credo che stia aspettando "Cristo aiutami tu", cioè era diversa, la storia dell'interrogazione è diversa: se l'amministrazione ha in mente qualche strategia, qualche intervento da poter fare per limitare chiaramente le spese, ma da quello che ha illustrato l'assessore, che ringrazio, non ha in mente assolutamente niente, ma dobbiamo sperare che finisca il conflitto tra l'Ucraina e la Russia affinché si abbassi il costo dell'energia e quindi ristabiliamo gli equilibri di bilancio.

### **Consigliera Nocco Michela (02:23:49)**

Oltre al fatto che ci auguriamo che intervengano dei provvedimenti perlomeno insomma di contenimento quanto prima, allora la nostra interrogazione aveva appunto ben altro tenore, abbiamo sentito un'elencazione di provvedimenti che ci si aspetta per far fronte a questa situazione ma qualora questi provvedimenti non dovessero arrivare, e fra l'altro risultassero inadeguati a contenere gli aumenti di costi che sopporterà questa amministrazione, non sappiamo l'amministrazione in che modo intenda sopperire all'aggravio di costi che ci sarà necessariamente. Non solo, apprendiamo che ci sono state delle variazioni di bilancio che appaiono quantomeno improvvise in quanto il contratto per l'illuminazione pubblica è noto a chi legge i contratti, ma forse ci è sfuggito qualcosa, ma questo dovrà spiegarcelo l'assessore, prevede un costo fisso, il costo dell'energia elettrica non ricade sul Comune, ricade sul somministratore dell'energia e gestore del contratto d'appalto che ha assunto il rischio anche di un evento del genere, quindi questo scostamento di bilancio vogliamo capire per quale motivo è stato fatto e a quale titolo è stato fatto, e chi risponderà di questo scostamento di bilancio per un costo che il Comune non deve sopportare. Quindi siamo pronti fin d'ora a denunciare qualunque centesimo in più questa amministrazione dovesse mettere fuori dalle tasche comunali per un contratto d'appalto che è cristallizzato quanto ai costi che il Comune deve sopportare, quindi assessore ci spieghi il perché il Comune dovrebbe sopportare 400 mila euro in più per la pubblica amministrazione che ricadono sulla società che si è aggiudicato questo appalto tempo fa. Grazie.

(intervento senza l'uso del microfono)

Adesso appunto ci ha riferito degli ultimi 400, quindi cortesemente dateci una risposta perché i cittadini devono sapere che fine fanno i soldi pubblici per un contratto che fu provvidenziale all'epoca, visto e considerato il momento storico. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:26:15)**

Grazie consigliere Nocco. Prego assessore Caponio.

**Assessore Caponio Michele**

Sul punto, sul contratto della pubblica illuminazione farò le mie opportune verifiche con l'assessore Petruzzellis.

(intervento senza l'uso del microfono)

Le variazioni le ha richieste il dirigente, noi le abbiamo rettificate e adesso andremo a fare...

(intervento senza l'uso del microfono)

Certo, ma noi stiamo approfondendo la questione della pubblica illuminazione, assolutamente.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:26:47)**

Chiedo scusa, le abbiamo concesso la parola, è intervenuta, adesso deve replicare l'assessore Caponio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non l'abbiamo interrotta, l'abbiamo lasciata parlare, adesso dobbiamo rispettare la replica dell'assessore come abbiamo rispettato il suo intervento.

**Assessore Caponio Michele (02:27:00)**

Sull'interrogazione leggo se sono previste azioni riguardo alla pubblica illuminazione, non sulla spesa, lo approfondirò per quanto riguarda il contratto e la prossima volta le risponderò sulla...

(intervento senza l'uso del microfono)

L'ho riferita a luglio scorso nei riequilibri, l'abbiamo trattata già a luglio scorso nei riequilibri, relazionata.

(Intervento senza l'uso del microfono)

Questa variazione è stata fatta a luglio scorso, con il riequilibrio di bilancio. Sono entrambe state, la prima ratificata nei riequilibri, sempre nella seduta dei riequilibri di luglio, e l'altra portata sempre nella variazione dei riequilibri di luglio, non oggi.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quella è stata fatta nei riequilibri di luglio, la ratifica, abbiamo fatto la ratifica.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Io sto cogliendo il positivo, sto dicendo approfondirò e riporterò nel prossimo... Anche perché se riusciamo a liberare risorse è tanto di guadagnato.

(intervento senza l'uso del microfono)

Comunque l'assessore Petruzzellis sta affrontando il tema della pubblica illuminazione.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:29:34)**

Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Va bene, voglio dire l'intenzione dell'amministrazione è quella di non spendere un centesimo in più rispetto a quello che ci è dato di pagare, assolutamente, quindi non c'è bisogno nemmeno di infervorarsi su questo, perché l'intenzione è questa ed è comune. Naturalmente questo aspetto va approfondito adeguatamente e va visto nello specifico. Per quanto riguarda il discorso delle azioni messe in campo, io penso che già rendersi conto del fatto che i pannelli fotovoltaici siano funzionanti,

non siano funzionanti, quanta energia producono e quanta ne potrebbero produrre, penso che già sia questa un'opera pratica per cui poter iniziare a pensare ad un risparmio energetico in pochi mesi, visto che in cinque anni qualcun altro avrebbe potuto pure interessarsi su questo tema, visto che sono rimasti lì, anche diciamo non stando in Consiglio comunale si poteva fare questo tipo di intervento o comunque chi era in Consiglio comunale ha maggiore responsabilità degli altri perché avrebbe potuto sollecitare l'amministrazione e chiedere il perché questo tipo di attività non era stata messa in pratica. Quindi adesso naturalmente i nodi vengono al pettine e noi li stiamo affrontando volta per volta con grande celerità. Poi ovviamente l'approfondimento sui costi della pubblica meritano attenzione particolare che va a strettissimo giro fornita, quindi ripeto l'intenzione.., anche perché io peraltro faccio parte della chat dei Sindaci metropolitani tenuta dal Sindaco Decaro, dove ogni giorno i Sindaci dell'area metropolitana di Bari ahimè denunciano situazioni di questo tipo, che purtroppo ci accomunano tutti, quindi noi da parte nostra faremo tutto il necessario e il possibile per evitare maggiori aggravii di costi e di attingere il meno possibile dalle casse pubbliche, poi se magari anche pare che il nuovo governo che si instaurerà a brevissimo ha già annunciato dei provvedimenti in tema di sostegno alle pubbliche amministrazioni per quanto riguarderà appunto il caro energia, ci aspettiamo anche dei provvedimenti importanti che ci possano in un certo qual modo salvaguardare e cautelare.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:32:04)**

Grazie Sindaco. Dunque prendiamo atto che non siete soddisfatti della risposta.

**Consigliere Nocco Michela (02:32:11)**

Dichiaro di non essere soddisfatta ma dichiaro anche, chiedendo lumi anche su questo, l'energy manager del quale ci ha riferito prima anche il Sindaco, non è stato nominato oggi, benissimo, quindi immagino che la sua funzione fosse ed è rimasta quella di occuparsi di questo, tanto più che la scorsa, la precedente amministrazione aveva già avviato una Cer, quindi immagino che il problema fosse stato già affrontato, verificato del fatto che i pannelli solari in quelle strutture non fossero mai entrati in funzione, eravamo a conoscenza tutti, quindi non abbiamo scoperto...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ne abbiamo parlato in campagna elettorale, Sindaco, su tutti i parchi, quindi non credo che abbiamo scoperto niente, e immagino che l'ing. xxxxx fosse perfettamente a conoscenza di quale fosse la situazione, tanto più che mi risulta essere stato lui attivamente impegnato nel momento in cui quegli impianti sono stati realizzati. Per cui il tirare il can per l'aia non credo che sia giustificato, sono passati tre mesi, ma non solo, sono passati tre mesi come quelli attuali, quindi questo come quello delle ZES è un problema stringente di ben altra portata rispetto a tanti altri che abbiamo portato in Consiglio comunale. Quindi vi invito a rispondere in maniera più dettagliata all'interrogazione e a verificare l'aspetto perlomeno dell'illuminazione pubblica, e a sollecitare l'energy manager a compiere, a svolgere il suo ruolo, visto che ce l'abbiamo per questo fortunatamente, in maniera più celere rispetto a quello che è stato fatto finora. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:34:01)**

Grazie consigliere Nocco. Consigliere Maffei ovviamente la dichiarazione che ha reso la Nocco vale anche per lei? Ha necessità di intervenire, prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele (02:34:15)**

Presidente mi dichiaro assolutamente insoddisfatto, più che altro perché non è stata proprio percepita l'interrogazione, e questo me ne duole perché forse l'abbiamo scritta male, poi il fatto che l'amministrazione si rivolga con molta nonchalance, "faremo tutto il possibile" lo sentiamo da luglio, dal primo Consiglio comunale che "faremo tutto il possibile, noi non spenderemo un euro in più"...

**Presidente Digregorio Nunzio (02:34:54)**

Consigliere Maffei lei si dichiara soddisfatto o no? Chiedo scusa.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Non sono soddisfatto, presidente mi lasci finire, mi lasci finire.

**Presidente Digregorio Nunzio**

Okay, prendiamo atto che non è soddisfatto.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Non sono soddisfatto, le dico pure il perché, non posso dire nemmeno il perché? Cioè devo essere insoddisfatto e mi devo stare pure zitto?

**Presidente Digregorio Nunzio**

No, non le chiedo di stare zitto, le sto chiedendo se lei è soddisfatto o no, come previsto dal regolamento. Non è discussione, non è discussione, lei deve dichiarare se è soddisfatto o no.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Sto dicendo, presidente, la prossima volta che facciamo le interrogazioni le legga bene e faccia rispondere in maniera adeguata, perché delle leggi statali, che il governo aiuterà tutti i Comuni, io lo spero anche perché altrimenti falliranno tutti i Comuni, però l'amministrazione di Santeramo deve fare l'amministrazione di Santeramo, deve porre degli interventi per poter arrivare all'obiettivo che è quello di cui si parla nell'interrogazione: contenere la spesa. Come si fa a contenere la spesa? Prevedendo degli accumulatori dove funzionano gli impianti, prevedendo gli impianti dove non ci sono gli impianti, allacciando gli impianti dove ci sono da allacciare, questo è quello che chiede il tema dell'interrogazione.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:36:09)**

Quindi è una proposta che sta facendo diciamo.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Io non faccio nessuna proposta, sto spiegando visto che non l'avete letta bene...

**Presidente Digregorio Nunzio**

Propone accumulatori, propone... E' una dichiarazione?

**Consigliere Maffei Raffaele**

Visto che non l'avete letta bene le sto spiegando qual era il senso dell'interrogazione. Però rispondermi che il governo ci darà 350 milioni, che la Regione Puglia, queste sono chiacchiere da bar che non serviva affrontare in questo Consiglio comunale.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:36:37)**

Grazie consigliere Maffei. Prego assessore Caponio.

**Assessore Caponio Michele**

Siccome non siamo al bar e le chiacchiere da bar si fanno al bar, allora prima di tutto ho risposto dicendo che ci sono delle attività in essere, abbiamo fatto lo screening degli impianti fotovoltaici, lei mi dice gli impianti di accumulo, ma se gli impianti sono già praticamente tutti...

(intervento senza l'uso del microfono)

A parte non funzionanti, a parte non funzionanti...

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:37:15)**

Chiedo scusa, vi richiamo all'ordine, rispettiamo l'intervento dell'assessore Caponio.

**Assessore Caponio Michele**

Ma anche di potenza apparentemente insufficiente ad alimentare lo stesso immobile, cosa accumuliamo? Mettiamo la batteria, mettiamo l'accumulatore..., e difatti ho risposto dicendo che si considererà l'installazione di ulteriori impianti. Il ripristino di quelli esistenti programmandone le spese, non è che dall'oggi al domani si interviene nel cambiare gli inverter, tutti i cavi, eventualmente i pannelli.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quello assolutamente, quello lo andremo ad approfondire, ho già detto, però non sono chiacchiere da bar, forse non ha ascoltato bene anche la mia relazione. Poi le ho detto lo screening degli impianti termici di tutti gli immobili comunali, in particolare quelli dell'edilizia scolastica, dove lì c'è in consumo maggiore del gas che sarà nei prossimi mesi, e questo screening sta partendo. Una gestione integrale di tutti gli impianti termici, non credo che non abbia risposto sulle azioni che questa amministrazione vuole intraprendere, ho anche relazionato gli aiuti, perché nell'interrogazione, nei punti, c'erano anche i punti legati al bilancio, e quindi ho indicato quello che c'è in bilancio, compreso gli aiuti. Quindi non credo di aver fatto chiacchiere da bar. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:38:52)**

Allora abbiamo preso atto delle vostre dichiarazioni, non essendo una discussione all'ordine del giorno abbiamo preso atto che non siete soddisfatti...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, non è previsto, non è che non voglio, io non posso personalizzare quello che è previsto dal regolamento. Ha fatto la dichiarazione, vorrebbe integrare brevemente? Non lo so consigliere Maffei.

(intervento senza l'uso del microfono)

Guardi le do 60 secondi per rispondere, prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele (02:39:33)**

Che gli impianti non funzionino non me la sto prendendo, cioè voglio dire non è colpa sicuramente...

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:39:47)**

Consigliere Digregorio la richiamo all'ordine, non può intervenire né il consigliere Massaro, come non può intervenire nessun altro... La richiamo all'ordine! Lo svolgimento dei lavori è affidato a me, facciamo parlare il consigliere Maffei. Prego consigliere Maffei.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Consigliere Maffei Raffaele (02:40:07)**

Non è assolutamente responsabile questa amministrazione se gli impianti non funzionano, però invece di dire "vedremo" una diagnosi energetica, non c'è bisogno che il consigliere Maffei faccia l'interrogazione per farla, visto che esiste già la figura adatta a poterla fare, ma venire in Consiglio comunale dopo il primo in cui abbiamo chiesto se funzionavano gli impianti, se no, un'interrogazione fatta dieci giorni fa, undici giorni fa, e non avere risposte concrete, cioè vedremo, faremo, diciamo parliamo meno e facciamo di più, questo è il mio obiettivo. Grazie presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:40:47)**

Grazie consigliere Maffei. Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Solo un secondo, noi ringraziamo i consiglieri di minoranza per averci – è il caso di dire – illuminato sul punto, ma in realtà l'energy manager sta facendo un grande lavoro, tant'è che se a breve questi benedetti contatori verranno portati fuori da queste due scuole e gli impianti inizieranno a funzionare è perché in poco tempo abbiamo sbloccato la situazione dormiente da mesi e mesi. Per il resto sta lavorando anche, d'intesa con l'assessore alla pianificazione energetica per fare una ricognizione generale, i miracoli chiaramente non siamo in grado di farli, abbiamo tutto l'interesse a ridurre i costi perché chiaramente meno soldi spenderemo per questo ambito e più risorse avremo da poter spalmare su altro, quindi voglio dire l'intento è comune. Nel momento in cui avremo una ricognizione precisa in tempi brevissimi ne sarete a conoscenza. La nostra garanzia è comunque che su questo tema ci stiamo lavorando alacremente, è ovvio che il risultato...

(intervento senza l'uso del microfono)

La vecchia amministrazione, scade ad aprile credo il mandato.

(intervento senza l'uso del microfono)

Quando è stato nominato a memoria non me lo ricordo, però è da un po', peraltro...

(intervento senza l'uso del microfono)

Darà conto di quello che ha fatto, darà conto, in più vi aggiungo...

(Intervento senza l'uso del microfono)

Aggiungo anche un'altra cosa: che io mi appresto a fare delle nomine diciamo a titolo gratuito di alcuni consiglieri del Sindaco che ci supporteranno nell'azione amministrativa, tra esse figura quella del prof. xxxx xxxx che, come conoscete bene, è un professore di Fisica molto noto, santermano, che peraltro ha lavorato già con il consigliere Lillo per quanto riguardava l'istituzione della Cer, quindi avere anche questo supporto autorevole ci aiuterà ancora meglio ad affrontare queste questioni. Per me può bastare.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:43:36)**

Avendo ampiamente discusso anche questo punto...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Chiedo scusa, consiglieri, vi richiamo all'ordine. Abbiamo ampiamente discusso anche di questo punto all'ordine del giorno, dichiarerei sciolta la seduta alle ore 20 e minuti 14. Grazie a tutti.